



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

DEL COMUNE DI
CASAMICCIOLA TERME

Allegato
- MANUALE OPERATIVO -



Piano di Protezione Civile

Realizzazione	UFFICIO TECNICO COMUNALE
	Dott. Ing. Luigi Grosso
Collaboratori: Presidio Territoriale	Dott. Geol. Filomena Miragliuolo – Analisi del territorio
	Dott. Geol. Alessia Iannotta - Cartografie
	Dott. Geol. Mario di Meglio - Monografie
	Dott. Ing. Carlo Storace – Rilievi vie di fuga
	Sig. Ugo Barano - Monografie
	Geom. Giovanni Castagliuolo – Rilievi vie di fuga

ELA. N. 3	REL 03.01	DATA	15/08/2024
-----------	-----------	------	------------

Primo aggiornamento alla data del 15/08/2024 al Piano approvato in data 19/12/2023 l'analisi del territorio è riferita alla data del 30 luglio 2024

"Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della sua persona"

(art. 3 - Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo - Assemblea generale dell'O.N.U. - 10.12.1948)

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività..."

(art. 32 - Costituzione italiana)

"Anche nei momenti di tranquillità l'animo si prepari ai tempi difficili e quando va tutto bene si rafforzi contro i colpi della sorte. (..) se non vuoi che uno sia in preda al terrore al momento della prova, fallo esercitare prima. "

(Seneca - Epistulae morales ad Lucilium - Liber II, XVIII)

Piano di Protezione Civile

SOMMARIO	
LINEAMENTI DEL PIANO OPERATIVO	4
Premessa	4
1.1 Normativa di riferimento	5
1.2 Definizioni	6
1.3 Procedura Operativa	8
2 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE DEL PIANO OPERATIVO	16
2.1 Sistema di comando e controllo	16
2.2 L'organizzazione delle strutture di supporto	17
3 PIANO OPERATIVO	28
Scheda 1 -Caratteristiche generali del territorio comunale	30
Scheda 2 -Principali edifici di interesse pubblico	31
Scheda 3 -Edifici Scolastici	32
Scheda 4 -Sistema di comando e controllo	33
Scheda 5- Modelli di intervento	36
Scheda 6 -Aree per la gestione delle emergenze	58

Elenco Elaborati del piano di protezione Civile

ELENCO ELABORATI	
1	Parte Prima - TERRITORO
2	Parte Seconda - MODELLI
3	CARTOGRAFIA
	TAV. 1 CARTA EDIFICI STRATEGICI RILEVANTI E VIABILITA"
	TAV. 2 CARTA RISCHIO IDRAULICO
	TAV. 3 CARTA SCENARI FRANOSI
	TAV. 4 CARTA PERICOLOSITA SISMICA LOCALE
	TAV. 5 CARTA PERICOLOSITA VULCANICA
	TAV. 6 CARTA PERICOLOSITA INONDAZIONE
	TAV. 7 CARTA DELLE ZONE SOGGETTI ALLE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE
	TAV. 8 CARTA DELPRESIDIO TERRITORIALE
	TAV. 9 CARTA DELPRESIDIO TERRITORIALE E RILIEVO DELLE VIE DI FUGA
	TAV. 10 CARTA AREE OMOGENEE IN FUNZIONE DEL RISCHIO
	TAV. 11 CARTA AREE OMOGENEE IN FUNZIONE DEL RISCHIO CON SAVRAPPOSIZIONE PIANO INTERVENTI
	TAV. 12 CARTA DELPRESIDIO TERRITORIALE E RILIEVO DELLE VIE D IFUGA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO
ALLEGATI	
<i>Vista la gestione relativa alla emergenza frana attualmente in atto nel territorio comunale i seguenti elaborato possono subire variazioni qualora le stesse non snaturano il contenuto del piano</i>	
4	MANUALE OPERATIVO
5	INFORMAZIONI PER LA CITTADINANZA
6	MONOGRAFIE PUNTI CRITICI
7	PIANO PRESIDANTI

Il presente è denominato elaborato in allegato MANUALE OPERATIVO ed è composto

Piano di Protezione Civile

da 60 pagine

LINEAMENTI DEL PIANO OPERATIVO

PREMESSA

PREMESSA

Con l'Ordinanza n. 18 del 27/02/2024, il **Commissario Delegato Emergenza Ischia (ex OCDPC 948/2022)** in attuazione a quanto previsto all'art. 2 dell'Ordinanza n. 954/2022 del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, ha provveduto all'emanazione di specifiche disposizioni ai fini dell'aggiornamento delle pianificazioni comunali di protezione civile dei Comuni dell'Isola di Ischia anche in ottica di coordinamento intercomunale (Ambito Territoriale).

Il presente è aggiornamento del Piano di Protezione Civile elaborato alla data del 21/11/2023 e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 35 del 19/12/2023 che tiene conto *Delibera n° 738 del 07/12/2023, la Giunta Regionale della Campania emanava gli "INDIRIZZI REGIONALI PER LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE/DI CITTA' METROPOLITANA, DI AMBITO E COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE"* in attuazione dell'art. 11 co. 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante «Codice della protezione civile», della legge regionale del 22 maggio 2017 n. 12, recante "Sistema di Protezione Civile in Campania", e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021. La finalità del documento di indirizzo è quella di omogeneizzare, in modo integrato e coordinato, il metodo di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, per quanto nella competenza regionale, per la gestione delle attività connesse ad eventi calamitosi di diversa natura e gravità.

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Piano di Protezione Civile è conforme al seguente quadro normativo:

Normativa nazionale
- Legge 08/12/1970, n. 996 - Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile;
- D.P.R. 06/02/1981, n. 66 - Regolamento di esecuzione della Legge 996/70, recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità;

Piano di Protezione Civile

- Legge 11/08/1991, n. 266 – Legge quadro sul volontariato;
- Legge n. 225 del 24/02/1992 – Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della Legge 15/03/1997, n. 59;
o Titolo III – Territorio, Ambiente e Infrastrutture;
-Capo I – art. 51;
-Capo VIII – Protezione Civile – art. 108;
-Capo IX – Disposizioni finali – art. 111. Servizio meteorologico nazionale distribuito;
o Titolo IV – Servizi alla persona e alla Comunità;
-Capo I - Tutela della salute – art. 117 – Interventi d’urgenza;
- L. 03/08/1998 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania;
- Legge 21/11/2000, n. 353 – Legge quadro in materia d’incendi boschivi;
- D.P.R. n.194/2001 – Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile;
- D.L. 07/09/2001, n. 343 – convertito con la Legge 09/11/2001, n. 401 – Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile.
- D.P.C.M. 20/12/2001 – Linee guida ai piani regionali per la lotta agli incendi boschivi;
- O.P.C.M. n°3274 del 20/03/2003. Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e s.m.i.;
- D.P.C.M del 27/02/2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile", come modificato dal medesimo provvedimento del 25 febbraio 2005;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri Atto di indirizzo recante: "Indirizzi operativi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici" (G.U. n. 244 del 19 ottobre 2005);
- D.L. 31/05/2005 n. 90, convertito in Legge 152 del 26/07/2005;
- Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Atto di indirizzo recante: "Indirizzi operativi per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici" (prot. 379/P.C.M./2006 del 27 ottobre 2006);
- O.P.C.M. 3606/2007 – Incendi d’interfaccia;
- D.L. 15/05/2012, n. 59, convertito dalla Legge 12/07/2012 n. 100 – Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile;

Piano di Protezione Civile

- Circolare prot. N. Ria/0007117 del 10/02/2016 - "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile.

- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 224. "Nuovo Codice della protezione civile", del 6 febbraio 2018 (abrogativo della legge 24 febbraio 1992, n. 225);

- D.M. n. 294/2016, che a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, indica che le Autorità di Bacino Distrettuali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti. Con il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata infine data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016.

- Decreto legislativo 6 febbraio 2020, n. 4 - "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: «Codice della protezione civile»" in materia di semplificazione delle procedure;

- Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2021 - Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali - pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 160 del 06/07/2021

- Decreto del DPC del 29/01/2024, Rep. N. 265 - ver. 1.0 (comprensivi degli allegati A e B), riguardante le "Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale" (Catalogo nazionale dei piani di protezione civile), sempre in ottemperanza della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021.

Normativa regionale

- L.R. 7/01/1983 n. 9 - Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico;

- L.R. 07/02/1994 n. 8 - "Norme in materia di difesa del suolo - Attuazione della legge 18/05/1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni";

- L.R. 11/08/2001, n. 10 - art 63 commi 1, 2, 3;

o sostituita dalla L. R. n. 03/2007, art. 18 - Nota 06/03/2002 prot. n. 291 S.P. dell'Assessore della Protezione Civile della Regione Campania, in attuazione delle D.G.R. 21/12/2001 n. 6931 e n. 6940, ha attivato la "Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile";

Piano di Protezione Civile

- | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - D.G.R. 21/12/2002 n. 6932 – Individuazione dei Settori ed Uffici Regionali attuatori del Sistema Regionale di Protezione Civile; |
| - D.G.R. 07/03/2003, n.854 – Procedure di attivazione delle situazioni di pre emergenza ed emergenza e disposizioni per il concorso e coordinamento delle strutture regionali della Campania; |
| - D.P.G.R. 30/06/2005, n. 299 – Sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e delle frane; |
| - D.G.R. 22/05/2007 n. 1094 – Piano Regionale per la Programmazione delle Attività di Previsione Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi; |
| - D.P.R. n. 207 del 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"; |
| - D.G.R 27/05/2013, n.146 - POR FESR 2007/2013: obiettivo operativo 1.6: "prevenzione dei rischi naturali ed antropici". Attività B dell'O.O. 1.6 - Supporto alle Province ed ai Comuni per la pianificazione della protezione civile in aree territoriali vulnerabili; |
| - Decreto del Presidente della Giunta n. 245 del 01/08/2017 - adottato in Campania con D.P.G.R. n. 245 del 01/08/2017; |
| - Piano Regionale triennale 2020-2022 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi approvato con D.G.R.n.282 del 09/06/2020. |
| - Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 738 del 07/12/2023 riguardante gli "INDIRIZZI REGIONALI PER LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE/DI CITTA' METROPOLITANA, DI AMBITO E COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE" in attuazione |

1.2 Definizioni

Evento (i.e. Evento Calamitoso)

Fenomeno naturale o accidentale in grado di procurare gravi conseguenze alla popolazione ed all'antropizzato, anche a livello di sistema.

Elementi a Rischio

Manufatti, sistemi, infrastrutture o persone esposte sul territorio interessato dall'evento.

Rischio

Probabilità che categorie di elementi a rischio in un sito vengano danneggiate al verificarsi di un evento calamitoso in un arco temporale definito. Il Rischio si calcola attraverso la valutazione di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione.

Pericolosità

Probabilità che un evento di assegnata severità si verifichi in un sito e in un fissato intervallo

Piano di Protezione Civile

di tempo.

Vulnerabilità

Probabilità che un elemento a rischio, appartenente ad una categoria di elementi aventi specifiche qualità di risposta all'evento, subisca un danno secondo una predeterminata scala di graduazione del danno al verificarsi di un evento calamitoso di assegnata severità.

Esposizione

Distribuzione territoriale delle quantità delle categorie di elementi a rischio, suddivise per capacità di risposta all'evento. La valutazione è generalmente effettuata su base probabilistica.

Evento di Riferimento

Evento calamitoso scelto come riferimento per la quantizzazione dell'area di interesse e dell'impatto territoriale.

Scenario di evento

Simula l'estensione e i parametri caratterizzanti l'evento calamitoso. Ovvero definisce l'area interessata dall'evento di severità prescelta e include la valutazione dei parametri che descrivono la dinamica e la severità del fenomeno in riferimento al tempo e allo spazio.

Scenario di impatto (o di danno)

Simula la distribuzione sul territorio dell'impatto determinato da un evento calamitoso assegnato sugli elementi esposti. Ovvero rappresenta la distribuzione nello spazio, su base probabilistica, delle quantità di elementi esposti danneggiati secondo una prefissata scala di gravità.

Scenario di Riferimento

Scenario di evento e/o di danno scelto come riferimento per la particolare significatività ai fini della pianificazione di emergenza.

Scenario/i

Il termine singolarmente può essere utilizzato indifferentemente riferito a simulazioni di evento o di impatto quando non espressamente specificato e il suo significato va interpretato nel contesto della frase.

Il presente aggiornamento al Piano di Protezione Civile è stato approvato nella seduta del Consiglio Comunale del .././2024 con indicazione e sintesi dei principali contenuti

Piano di Protezione Civile

1.3 Procedura operative

Questa parte del Piano fissa gli obiettivi che devono essere conseguiti ed individua le Componenti e le Strutture Operative che devono essere attivate.

In particolare i lineamenti della pianificazione definiscono gli obiettivi che il Sindaco, in qualità di Autorità di Protezione Civile sul proprio territorio, deve conseguire, per garantire la prima risposta ordinata degli interventi in emergenza nonché l'eventuale successivo coordinamento con le altre Autorità di protezione civile, mirando alla salvaguardia della popolazione e del territorio (D.L. n° 59 15 maggio 2012).

Tale parte del Piano contiene il complesso delle Componenti e delle Strutture Operative di Protezione Civile che intervengono in emergenza e indica i rispettivi ruoli e compiti e specifica per ciascuna Componente e Struttura Operativa quali sono le azioni da svolgere durante l'emergenza per il conseguimento degli obiettivi fissati.

Il Piano recepisce le procedure dei piani di settore di ambito comunale per le strutture sensibili, rilevanti ai fini dell'armonizzazione della gestione dell'emergenza, quali: strutture sanitarie in emergenza, scuole, pubblici uffici e strutture turistiche ricettive presenti sul territorio comunale.

il Sindaco (art 6 D.lg. n°1 del 2 gennaio 2018) assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta regionale.

Qualora la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di Protezione Civile.

Pertanto, gli obiettivi prioritari da perseguire immediatamente dopo il verificarsi dell'evento sono sintetizzati come segue

Piano di Protezione Civile

Procedura operativa

La procedura operativa si basa sul previsto modello di intervento che consiste nella individuazione delle attività che il Sindaco, in qualità di autorità di Protezione Civile, deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano. Tali attività possono essere ricondotte, secondo la loro tipologia, nello specifico ambito delle funzioni di supporto o in altre forme di coordinamento che il Sindaco ritiene più efficaci sulla base delle risorse disponibili. Di seguito si descrive in maniera sintetica il complesso delle attività che il Sindaco deve perseguire per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel Piano, con riferimento alle quattro fasi operative:

A seguito dell'attivazione del COC da parte del Coordinatore della struttura di Protezione Civile delegato dal Sindaco avvia le funzioni di Segreteria e funzione Tecnica	
PREALLERTA	IL COORDINATORE DELLA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DELEGATO DAL SINDACO
Obiettivo generale: <u>Funzionalità del sistema di allertamento</u>	avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura- UTG (Uffici Territoriali del Governo), la Provincia e la Regione.
	informa le funzioni del COC sulle condizioni che hanno determinato l'attivazione e se pervenuti, trasmette Bollettini o comunicazioni ricevute.
	attiva i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione.

Fase di Attenzione - funzione coordinatore delegato del Presidio Territoriale

ATTENZIONE	IL COORDINATORE DELEGATO ATTRAVERSO LA FUNZIONE SEGRETERIA
Obiettivo generale: <u>Funzionalità del sistema di allertamento</u>	garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura- UTG per la ricezione dei bollettini/ avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.
ATTENZIONE	IL COORDINATORE DELEGATO ATTRAVERSO LA FUNZIONE TECNICA
Obiettivo generale: <u>Coordinamento Operativo Locale</u>	valuta le condizioni del territorio in relazione all'evento e pianifica le azioni da porre in campo- informando sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo
	allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e attivando e, se del caso, inviando le squadre del Presidio Territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione
	IL COORDINATORE DELEGATO, DOPO AVER INFORMATO IL SINDACO attiva il Sistema di Comando e
	stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura- UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.

Fase di Preallarme – Funzione il Sindaco e Struttura COC

Piano di Protezione Civile

PREALLARME	IL SINDACO
Obiettivo generale: <u>Coordinamento Operativo Locale</u>	attiva il Centro operativo Comunale o Intercomunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie (Sono già attivati: il Presidio Territoriale e Presidio Operativo del COC, la funzione tecnica provvede ad attivare tutti i servizi o funzioni necessarie per la valutazione dei danni a persone o cose.
	si accerta della presenza sul luogo preposte al soccorso tecnico urgente, attraverso le Funzionalità del sistema di comando e controllo:
	stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, i Comuni limitrofi, la stazione dei CC il comando dei VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura
PREALLARME	IL COORDINATORE DELEGATO
Obiettivo generale: <u>Monitoraggio e sorveglianza del territorio</u>	avvisa il responsabile della/e squadra/e di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici (il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre); organizza e coordina, per il tramite del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza rinforza l'attività di presidio territoriale
	stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS direttore delle Operazioni di Spegnimento e con i Vigili del Fuoco).
PREALLARME	IL COORDINATORE DELEGATO E LA FUNZIONE TECNICA
Obiettivo generale: <u>Valutazione scenari</u>	seguono costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio mantenendo costantemente i contatti e valutano le informazioni provenienti dal Presidio tecnico territoriale provvedendo all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio tecnico
PREALLARME	LA FUNZIONE TECNICA
Obiettivo generale: <u>Assistenza Sanitaria</u>	contattando le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione attraverso un filo diretto costante provvedendo al censimento della popolazione in tempo reale della presente nelle strutture sanitarie a rischio verificando la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento
PREALLARME	IL COORDINATORE DELEGATO ATTIVA IL COORDINATORE DELLE STRUTTURE DI VOLONTARIATO
Obiettivo generale: Attiva le Associazioni per prelievo di persona con mobilità ridotta e/o malati <u>Assistenza Sanitaria</u>	allertando le associazioni volontariato individuate in fase di pianificazione per il trasporto e l'assistenza alla popolazione presente nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi"; allertando e verificando la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione
PREALLARME	IL COORDINATORE DELEGATO CON LA FUNZIONE TECNICA E CON LE ALTRE FUNZIONI PREPOSTE
Obiettivo generale: <u>Assistenza alla popolazione</u>	aggiornando in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili raccordando le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione assicurandosi della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano effettuando un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità

Piano di Protezione Civile

PREALLARME	LA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI
Obiettivo generale: Informare la popolazione	verificando la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione allertando le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate
PREALLARME	IL COORDINATORE DELEGATO CON LA FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI, FUNZIONE LOGISTICA, LA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONE E FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
Obiettivo generale: Invia mezzi e materiali per aree di accoglienza	verificando le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione ed individuando le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione stabilendo i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento predisponendo ed inviando i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione stabilendo i collegamenti con la Prefettura, la Regione e la Provincia e richiedendo, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione verificando l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione
PREALLARME	LA FUNZIONE TECNICA INFORMANDO IL COORDINATORE DELEGATO
Obiettivo generale: <u>Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali</u>	individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari informa e allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività prese
PREALLARME	LA FUNZIONE TECNICA
Obiettivo generale: organizza il trasporto di uomini e mezzi nelle aree di accoglienza	verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico. predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione
PREALLARME	LA FUNZIONE RACCORDO CON ENTI
Obiettivo generale: <u>Comunicazioni</u>	attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione
PREALLARME	LA FUNZIONE TECNICA CON FUNZIONE CENSIMENTO DANNI E COORDINATORE DELLE STRUTTURE DI VOLONTARIATO
Obiettivo generale: <u>Impiego delle Strutture operative</u>	verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico. predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione

Piano di Protezione Civile

PREALLARME	LA FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI
Obiettivo generale: <u>Comunicazioni</u>	attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio
	verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato omnisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme
ALLARME	IL COORDINATORE DELEGATO E FUNZIONE RACCORDO CON ENTI
Obiettivo generale: <u>Coordinamento Operativo Locale</u>	mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, i Comuni limitrofi, la stazione dei CC il comando dei VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture. Mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS direttore delle Operazioni di Spegnimento e con i Vigili del Fuoco)
ALLARME	LA FUNZIONE TECNICA E LA FUNZIONE CENSIMENTO DANNI
Obiettivo generale: <u>Monitoraggio e sorveglianza del territorio</u>	mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni
ALLARME	LA FUNZIONE SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
Obiettivo generale: <u>Assistenza sanitaria</u>	raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
ALLARME	IL COORDINATORE DELEGATO CON FUNZIONE ASSISTENZA POPOLAZIONE E FUNZIONE ASSISTENZA PER OSPITALITA' ALBERGHIERA
Obiettivo generale: <u>Assistenza alla popolazione</u>	provvede ad attivare il sistema di allarme coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio provvede al censimento della popolazione evacuata garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza provvede al ricongiungimento delle famiglie fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto provvede al ricongiungimento delle famiglie fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in att
ALLARME	LA FUNZIONE LOGISTICA, MATERIALI E MEZZI
Obiettivo generale: <u>Impiego risorse</u>	invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura e dalla Provincia

Piano di Protezione Civile

ALLARME	IL COORDINATORE DEI VOLONTARI SI INTEFACCIA CON LA FUNZIONE OPERATIVA LOCALE E VIABILITA'
Obiettivo generale: Impiego risorse	dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative in via il volontariato nelle aree di accoglienza. in via il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione
ALLARME	LE FUNZIONI SICUREZZA CON FUNZIONI OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'
Obiettivo generale: <u>Impiego delle strutture</u> Impiego volontari	posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio

Fase di Preallerta – Funzione il Sindaco e il Presidio Operativo

PREALLERTA	PRESIDIO OPERATIVO
Obiettivo generale: <u>Funzionalità del sistema di allertamento CON PRESIDIO OPERATIVO in h24, composta da almeno una unità personale degli uffici tecnici comunali</u>	IL SINDACO ATTIVA IL PRESIDIO OPERATIVO convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura, un adeguato raccordo con la Polizia Municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale effettua attività di ricognizione e di sopralluogo nelle aree esposte a rischio di frana e/o di inondazione
	sviluppare, durante le fasi di Allerta, specifiche e dettagliate osservazioni sul campo dei fenomeni in corso, individua e analizza sintomi di possibili imminenti movimenti franosi (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica, spostamenti sensibili, ecc.), anche attraverso la lettura di eventuali strumenti installati svolge le attività dei servizi di piena e di pronto intervento idraulico, disciplinati dal R.D. n. 523/1904 e dal R.D. n. 2669/1937, in tutti i tronchi fluviali che presentino rischio di esondazione e non solo nei tratti classificati di prima e seconda categoria
	svolge le attività dei servizi di piena e di pronto intervento idraulico, disciplinati dal R.D. n. 523/1904 e dal R.D. n. 2669/1937, in tutti i tronchi fluviali che presentino rischio di esondazione e non solo nei tratti classificati di prima e seconda categoria osservare e controllare lo stato delle arginature presenti
	rilevare, sistematicamente, i livelli idrici del corso d'acqua per assicurarsi che un incremento della portata di piena non abbia conseguenze pericolose per sormonto e/o rottura arginale
	svolge ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto nei punti indicati negli scenari di evento come "idraulicamente critici", anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque per ostruzione delle luci di ponti, o di altre strettoie naturali o artificiali, causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici prodotti dell'eccessivo materiale trasportato
	attiva il pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi della legge n. 225/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli che possano impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate

Piano di Protezione Civile

Per ciascuno dei succitati obiettivi, il Piano individua le Strutture Operative interessate ed un elenco di massima relativo alle attrezzature, di proprietà di enti pubblici e di privati, necessarie per eseguire i primi interventi.

Il Sindaco provvede di mettersi in contatto con il Prefetto, può anche attivare altri organismi di coordinamento provvisorio di livello intercomunale, nelle more della definizione degli ambiti territoriali di protezione civile ad opera della Regione Campania, previsti dal Codice di Protezione Civile (D. Lgs. n.1/2018) con lo scopo di assicurare , a mezzo delle funzioni preposte e del Coordinatore Delegato, ulteriori azioni, che possono essere meglio dettagliate in relazione alla specifica tipologia di evento.

Tra queste azioni rientrano le attività di:

- a) *ispezione degli edifici al fine di appurare l'agibilità, favorendo il rientro della popolazione nelle rispettive abitazioni riducendo le dimensioni dell'emergenza; (attraverso tecnici abilitati da procedure di Protezione Civile)*
- b) *ispezione e verifica delle condizioni delle aree soggette a fenomeni idrogeologici;*
- c) *ripristino della funzionalità dei Servizi Essenziali;*
- d) *mantenimento della continuità dell'ordinaria amministrazione del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, protocollo, comunicazioni etc.);*
- e) *acquisizione di beni e servizi, da realizzarsi attraverso di un'idonea attività di autorizzazione alla spesa e rendicontazione;*
- f) *ripristino della filiera economico-produttiva attraverso la previsione di misure di recupero della funzionalità dei principali elementi economico- produttivi a rischio;*
- g) *verifica e agevolazione dell'attuazione delle attività previste dai piani di settore per garantire una efficace gestione dell'emergenza.*

2 LINEAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE DEL PIANO OPERATIVO

2.1 Sistema di Comando e Controllo

Premessa

Il Modello di Intervento si rende operativo attraverso l'attivazione da parte del Sindaco del COC (Centro Operativo Comunale).

Il Sindaco, al fine di assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita deve provvedere ad attivare immediatamente il COC e ad organizzare gli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla **Prefettura, alle strutture di Protezione Civile sovraordinate, ed alla Provincia e alle strutture intercomunali presenti sull'isola di Ischia**

Questi lo supporteranno nelle forme e nei modi previsti dalla normativa nazionale, dagli indirizzi e dalle forme di coordinamento previste localmente, qualora l'evento per ampiezza o tipologia non possa essere affrontato dal solo Comune.

L'attivazione del COC prevede anche l'attivazione operativa del **Presidio Territoriale** che secondo la tipologia di evento, e delle reali esigenze in relazione al livello di allarme, esegue l'analisi del territorio con l'ausilio di strumentazioni e telecamere, attivando la Sala di Presidio e attraverso mirate Ispezioni sul territorio. Le indicazioni e/o informazioni sono trasmesse dal Coordinatore del Presidio Territoriale che analizzate le informazioni e documenti informa il Sindaco, per i provvedimenti del caso e se dovesse ricorrere il caso convoca il COC.

Il Centro Operativo Comunale (COC)

Il COC individuato, data la particolare conformazione del territorio comunale è ubicato nella sede del **Municipio in via F. Girardi 13** in sala attrezzata non in uso per le funzioni ordinarie del Comune, in modo da non interferire con l'ordinaria attività tecnica ed amministrativa della Struttura comunale, dispone di facile accesso, non vulnerabili rispetto a qualsiasi tipo di rischio e protetta.

Qualora rispetto la gravità e l'estensione dell'evento che ha generato lo stato di emergenza non risulteranno sufficienti i locali individuati per COC, saranno resi disponibili, per il periodo strettamente necessario al superamento dell'emergenza, altri locali in struttura opportunamente attrezzata. La sede individuata risulta facilmente accessibile, opportunamente segnalata e dotata di aree destinate al parcheggio dei veicoli degli operatori

Piano di Protezione Civile

del centro stesso.

2.2 L'organizzazione per Funzioni di Supporto

Il Sindaco individua nelle Funzioni di Supporto lo strumento per il coordinamento degli interventi da attivarsi nel COC. L'organizzazione di base del COC prevede, secondo quanto proposto nelle direttive del Metodo Augustus, nove funzioni di supporto, come descritto in dettaglio nel seguito.

Per ciascuna Funzione di Supporto è stato individuato, in fase di pianificazione, un Responsabile, che dovrà curare anche l'aggiornamento dei dati e delle procedure relative ad ogni Funzione. L'attività dei Responsabili delle Funzioni di Supporto, sia in tempo di pace sia in emergenza, consentirà al Sindaco di disporre, nel Centro Operativo, di esperti che hanno maturato, insieme alla reciproca conoscenza personale e a quella delle potenzialità, delle capacità e delle metodiche delle rispettive strutture, una comune esperienza di gestione. Ciascuna Funzione di Supporto coordina, relativamente al proprio settore di competenza, tutti i soggetti che saranno impegnati nelle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti dai Lineamenti della pianificazione.

Attraverso l'istituzione delle Funzioni di Supporto e l'individuazione per ciascuna di esse di uno stesso Responsabile, si raggiungono due distinti obiettivi:

- 1. avere per ogni Funzione di Supporto un quadro delle disponibilità di risorse fornite da tutte le Strutture Pubbliche e Private che concorrono alla gestione dell'emergenza;*
- 2. affidare ad un Responsabile di ciascuna Funzione di Supporto sia il controllo della specifica operatività in emergenza, sia l'aggiornamento dei dati nell'ambito del piano di emergenza.*

Di seguito vengono elencate le Funzioni di Supporto disponibili per il COC per la gestione di emergenze connesse alle diverse tipologie di rischio.

Per ciascuna funzione viene indicato un elenco, non esaustivo, di soggetti e strutture che ne fanno parte.

Piano di Protezione Civile

1 Funzione Segreteria e coordinamento

Referente: *Responsabile dell'Ufficio Segreteria*

La funzione garantisce: supporto di segreteria al Sindaco per le diverse fasi operative previste nel Piano di emergenza.

Obiettivo: mantenere e coordinare tutta la documentazione necessaria e le rispettive comunicazioni per le varie componenti del COC, mantiene il collegamento con l'ufficio protocollo e predispone la documentazione richiesta dal Sindaco per la attivazione e gestione delle fasi e sottofasi che intervengono per la risoluzione delle criticità determinate dall'evento

La funzione provvede: al costante scambio di documenti con i responsabili delle funzioni di supporto attivate, al fine di fornire l'aggiornamento delle disposizioni e indicazioni oppure altri documenti tra gli elementi del COC e le strutture esterne che collaborano per la risoluzione della emergenza.

La funzione deve: avere la perfetta conoscenza delle procedure operative, degli indirizzi e recapiti di comunicazione e deve coordinarsi per le comunicazioni con la cittadinanza, con le Funzioni di assistenza alla popolazione e con la Funzione di assistenza per ospitalità alberghiera, per poter avere la possibilità di raggiungere tutti i cittadini coinvolti nella emergenza.

2 Funzione tecnica

Referente: *Responsabile dell'Ufficio tecnico*

La funzione garantisce: supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel Piano di emergenza.

Obiettivo: mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche o di gestione sul territorio, cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato, consentendo il monitoraggio del territorio (già dalla fase di attenzione) e l'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti.

La funzione provvede: al costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate, al fine di fornire l'aggiornamento della cartografia tematica con l'indicazione dei danni e degli interventi sul territorio comunale.

La funzione deve: avere la perfetta conoscenza del territorio e deve disporre delle cartografie di base e tematiche riguardo il proprio territorio comunale.

3 Funzione Servizi essenziali

Piano di Protezione Civile

Referente: ENEL – Responsabile servizi ENEL Isola Ischia

Referente: E.V.I. S.p.a. – Azienda Fornitura Acque Ischia

La funzione garantisce: supporto tecnico al Sindaco per assicurare la fornitura costante di energia elettrica e di acqua sul territorio per tutte le fasi operative previste nel Piano di emergenza.

Obiettivo: mantenere attive le forniture e intervenire nel caso si siano determinate guasti oppure interruzioni di servizi.

La funzione provvede: al costante scambio di dati con i responsabili delle funzioni di supporto attivate, al fine di fornire l'aggiornamento della disponibilità di fornitura e nel caso siano presenti danni, dovranno fornire indicazione degli interventi necessari per il più rapido ripristino al fine di garantire entro il più breve tempo possibile la continuità di fornitura.

La funzione deve: avere la perfetta conoscenza del territorio e delle linee di adduzione principali e dorsali e deve poter disporre di tutte le strumentazioni necessarie per il controllo di linea.

4 Funzione Logistica, materiali e mezzi

Referente: Responsabile dell'Ufficio tecnico

La funzione gestisce: l'aggiornamento costante delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e dei mezzi appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni o strutture presenti sul territorio.

Obiettivo: mettere a disposizione le risorse disponibili sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non potesse essere fronteggiata a livello locale, ne informa il Sindaco, che provvederà a rivolgere la richiesta al livello centrale competente.

La funzione provvede: a verificare e prevedere per ogni risorsa il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento.

La funzione deve: predisporre l'invio delle risorse per le esigenze espresse dalle altre funzioni di supporto.

5 Funzione sanità, assistenza sociale

Referente: Assistente sociale

con il supporto del 118 - **CROCE ROSA ISCHIA SOCCORSO Via P.Trofa 6 – 80070 Serrara**

Piano di Protezione Civile

Fontana (NA) tel. 081 999531

La funzione gestisce: tutte le problematiche relative agli aspetti socio-sanitari dell'emergenza. *Il responsabile è individuato nel rappresentante del Servizio Sanitario 118 dislocato sul territorio comunale.*

Obiettivo: coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e delle Organizzazioni di Volontariato che operano nel settore sanitario locale.

La funzione provvede: al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione nelle aree di attesa e di ricovero.

La funzione provvede anche al soccorso delle Persone a Mobilità Ridotta PMR come da elenco distinto per singola area territoriale in possesso del Sindaco al fine di garantire la privacy dei soggetti interessati. La funzione raccoglie anche attraverso La funzione "Segreteria" e Funzione "Assistenza alla Popolazione", eventuali richieste ulteriori e provvede a organizzare e procedere per il soccorso degli stessi con mezzi adeguati al caso.

La funzione deve: garantire la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico eventualmente presente sul territorio, se oggetto di segnalazioni.

6 Funzione assistenza alla popolazione

Referente: *Responsabile dell'Ufficio Segreteria*

La funzione garantisce: supporto alla segreteria al Sindaco per le diverse fasi operative previste nel Piano di emergenza per garantire assistenza alla popolazione.

Obiettivo: predisporre, mantenere e coordinare tutta la documentazione necessaria e le rispettive comunicazioni per la popolazione, riceve notizie sulle esigenze dai cittadini e si adopera per la risoluzione di problematiche di casi particolari. Gestisce le attività per i PRM - *Persone con Ridotta Mobilità* - e mantiene il collegamento con le altre funzioni di COC per la risoluzione di problematiche specifiche che sono determinate dalle criticità scaturite dall'evento

La funzione provvede: al costante scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni di supporto attivate, al fine di fornire l'aggiornamento dei dati relativi ai cittadini con specifica gestione per vittime, feriti, dispersi e cittadini per i quali si deve prevedere una sistemazione. La funzione gestisce e deve soddisfare le attività per garantire la sussistenza e il materiale per l'accudimento presso le aree di attesa dei cittadini. La funzione predispose il data base dell'applicativo "Designa" quale sistema per monitorare e gestire la popolazione assistita in emergenza.

Piano di Protezione Civile

La funzione deve: avere la perfetta conoscenza delle procedure operative, degli indirizzi dei cittadini ricavando informazioni direttamente dalle liste di anagrafe, deve coordinarsi per le comunicazioni con la cittadinanza e con la Funzione di assistenza per ospitalità alberghiera, per poter avere la possibilità di raggiungere tutti i cittadini coinvolti nella emergenza.

7 Funzione strutture operative locali, viabilità

Responsabile: Comandante Polizia Municipale

La funzione gestisce: il coordinamento di tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità, secondo le esigenze del piano.

Obiettivo: raccordare le attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.

La funzione provvede: a predisporre il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli precedentemente individuati, e di verificare il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario.

La funzione deve: individuare, nel minor tempo possibile, percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza, in coordinamento con le altre funzioni.

8 Funzione censimento danni

Referente: Responsabile Ufficio tecnico

La funzione gestisce: il coordinamento delle attività finalizzate ad una ricognizione del danno e delle condizioni di fruibilità dei manufatti presenti sul territorio interessato, al fine di valutare la situazione complessiva determinatasi a seguito dell'evento e valutare gli interventi urgenti.

Il responsabile della funzione è individuato in un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale. Tale attività, nella primissima fase dell'emergenza, può essere effettuata attraverso il supporto delle risorse tecniche localmente presenti (tecnici dell'Ufficio Tecnico del Comune, VVF, tecnici locali, etc.). La valutazione del danno deve tenere conto della: *scheda di 1° livello di rilevamento del danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza AeDES*

Obiettivo: provvedere ad una valutazione del danno e dell'agibilità di edifici ed altre strutture, finalizzata anche ad individuare le criticità urgenti per l'emissione delle prime ordinanze di

Piano di Protezione Civile

sgombero e degli interventi di somma urgenza, a salvaguardia della pubblica e/o privata incolumità.

La funzione provvede: in particolare per eventi di eccezionale gravità, nei quali il coordinamento di tali attività viene effettuato a cura delle autorità nazionali e/o regionali, a raccordarsi con i Centri Operativi di livello sovraordinato, per l'utilizzo di procedure e strumenti di analisi e valutazione eventualmente previsti dalle normative vigenti, in relazione alla tipologia di evento. In questo caso, il responsabile della funzione, dopo aver disposto i primi urgenti accertamenti, si collegherà a tali strutture di coordinamento.

La funzione deve: nel più breve tempo possibile, conoscere la reale consistenza dei danni alle strutture, ai manufatti, al territorio. In relazione allo stato dei fatti deve poter proporre al Responsabile dell'ufficio tecnico quindi al Sindaco un piano operativo per lo sgombero di abitazioni pericolanti o comunque non agibili e individuare la consistenza numerica di cittadini che necessitano di luogo di ricovero.

9 Funzione telecomunicazioni

Responsabile: *Coordinatore responsabile per le strutture informatiche e telefoniche*

La funzione gestisce: il coordinamento delle attività di comunicazione per il territorio e dalle organizzazioni di volontariato dei radioamatori e dagli altri sistemi definiti al paragrafo 5.1.3 Informazione alla popolazione della parte seconda del Piano denominato MODELLI.

Obiettivo: garantire la comunicazione in emergenza anche attraverso l'organizzazione di reti di telecomunicazioni e comunicazioni diverse non vulnerabili.

La funzione provvede: al censimento delle strutture volontarie radioamatoriali. Si accerta della funzionalità dei vari sistemi e nel caso di impossibilità si adopera per il ripristino e contemporaneamente provvede ad attivare canali di comunicazione diretta o indiretta necessaria per poter fornire in tempo reale le informazioni ai cittadini.

La funzione deve: individuare, nel minor tempo possibile, canali di comunicazione alternativi, nel caso che le linee ordinarie non dovessero garantire un corretto funzionamento, predisponendo quanto occorre per stabilire una linea di comunicazione con il COM, i mezzi di soccorso e le strutture del piano.

10 Funzione servizi essenziali ed attività scolastica

Referente: *Ufficio tecnico*

Piano di Protezione Civile

La funzione gestisce: il raccordo delle attività delle strutture scolastiche affinché possano essere rese operative ed rese disponibili in relazione all'emergenza da dover fronteggiare.

Obiettivo: coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi per garantirne l'efficienza delle strutture scolastiche anche in situazioni di emergenza, secondo i rispettivi piani particolareggiati.

La funzione provvede: ad aggiornare costantemente il quadro informativo necessario per garantire l'efficienza e l'operatività dei plessi scolastici al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza necessaria ad assicurare la funzionalità dei servizi ed della eventuale disponibilità per aree di emergenza e strutture strategiche.

La funzione deve: conoscere e verificare l'esistenza dei piani di evacuazione delle scuole e delle aree di attesa di loro pertinenza. Dovrà, inoltre, coordinarsi con i responsabili scolastici, al fine di prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

11 Funzione raccordo con Enti

Referente: Ufficio Segreteria Generale

La funzione gestisce: il raccordo delle attività tra i vari Enti e strutture intercomunali diverse dell'isola di Ischia e con la Prefettura e con i preposti sovraordinati di protezione Civile, che in caso di necessità possono interagire con il COC affinché possano essere resi operativi e disponibili in relazione all'emergenza da dover fronteggiare.

Obiettivo: coordinare i rappresentanti di tutti gli Enti cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi per garantirne l'efficienza del supporto necessario al territorio in relazione alla specificità dell'ENTE stesso iper le situazioni di emergenza.

La funzione provvede: ad aggiornare costantemente il quadro informativo necessario per garantire l'efficienza e l'operatività dei Enti interpellati e mantiene i collegamenti tra Gli enti e la struttura del COC, attraverso la Funzione segreteria, viene garantito il collegamento diretto con il Sindaco in caso di necessità.

La funzione deve: conoscere e verificare i dati e le disponibilità degli ENTI a fornire assistenza e collaborazione. Dovrà, inoltre, coordinarsi con i responsabili del singolo Enti, al fine di prevedere una strategia idonea per il ricongiungimento della popolazione scolastica con le relative famiglie nelle aree di attesa.

12 Funzione assistenza alla popolazione ospitalità alberghiera

Referenti: Presidente Associazione Albergatori isola di Ischia

Piano di Protezione Civile

La funzione garantisce: supporto assistenza alla popolazione per la sistemazione in strutture alberghiere

Obiettivo: predisporre, mantenere e coordinare tutta la documentazione necessaria e le rispettive comunicazioni per la popolazione, che deve essere ospitata in strutture alberghiere attraverso l'applicativo "**Designa**" come sistema per monitorare e gestire la popolazione assistita in emergenza riceve notizie sulle esigenze dai cittadini dalla funzione Assistenza alla Popolazione e si adopera per la risoluzione di problematiche di casi particolari. Gestisce le attività per i PRM - *Persone con Ridotta Mobilità* - e mantiene il collegamento con la funzione Assistenza alla Popolazione, per la risoluzione di problematiche specifiche che intervengono per la risoluzione delle criticità determinate dall'evento

La funzione provvede: al costante scambio di informazioni con i responsabili della *funzione Assistenza alla Popolazione* e eventuali altre di supporto attivate, al fine di fornire l'aggiornamento dei dati relativi ai cittadini che devono essere ospitate in strutture alberghiere.

La funzione deve: avere la perfetta conoscenza delle procedure operative per la gestione dell'accoglienza presso strutture alberghiere e deve coordinarsi per le comunicazioni con la cittadinanza e con la Funzione di assistenza alla popolazione, per poter avere la possibilità di avere informazioni di tutti i cittadini coinvolti nella emergenza da ospitare in strutture alberghiere.

13 Funzione Volontari di protezione civile

Associazione volontari protezione civile	
Associazione Volontari Ischia - Via delle Terme, n.17 - ISCHIA (NA)	
Referente: Mattera Fabio	
G.A.R.F.I. CB Isola d'Ischia - Volontariato Protezione Civile - Gruppo Amatori Radio Frequenze Isola d'Ischia Via Monte Tabor, c/o ex Villa Criscuolo CASAMICCIOLA TERME (NA)	
Referente: Mattera Francesco	

Piano di Protezione Civile

Centro Italiano Protezione Civile Isola D'ischia ODV - Via Quercia, N. 44 - ISCHIA (NA)

Referente: Ugo Barano

La funzione gestisce: il raccordo delle attività dei singoli gruppi comunali e di Organizzazioni di Volontariato sul territorio.

Obiettivo: redigere un quadro delle risorse in termini di mezzi, materiali, uomini e professionalità in relazione alla specificità delle attività svolte dalle organizzazioni locali, al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza, in coordinamento con le altre funzioni.

La funzione provvede: a coordinare l'invio di squadre di Volontari nelle aree di attesa per garantire la prima assistenza alla popolazione e successivamente nelle aree di ricovero.

La funzione deve: predisporre l'invio di squadre di volontari e mette a disposizione le risorse per le esigenze espresse dalle altre funzioni di supporto.

16. Funzione di operazioni di soccorso e assistenza alla cittadinanza

Referente coordinatore: Comandante Vigili del Fuoco Isola di Ischia

La funzione gestisce: le attività di soccorso per la salvaguardia della vita delle persone.

Obiettivo: Portare in salvo persone e animali da macerie o da edifici in precario stato che hanno riportato danni dall'evento, verificare la stabilità e l'accessibilità dei luoghi, gestisce la prima assistenza alle popolazioni e al territorio colpito dall'evento-

La funzione provvede: a coordinare l'invio di squadre di Vigili dal Fuoco e mezzi idonei per garantire la prima assistenza alla popolazione e successivamente nelle aree colpite dall'evento.

La funzione deve: predisporre l'invio di squadre di Vigili del Fuoco e mette a disposizione le risorse per le esigenze espresse dalle altre funzioni di supporto. La funzione riferisce al COC nella persona del Sindaco con il quale coordina le attività informando nel contempo le risultanze degli interventi, le strategie e la azioni per il territorio e per la popolazione.

17 Funzione di sicurezza cittadina

Carabinieri - Comandane stazione Locale

Polizia di Stato - Vice questore Isola Ischia

Guardia di Finanza - Comandante stazione locale

Piano di Protezione Civile

Capitaneria di Porto

Referente: Comandante Ufficio Marittimo

La funzione gestisce: tutte le problematiche relative alla sicurezza cittadina

Obiettivo: garantire la sicurezza della popolazione nelle aree colpite dall'evento oltre nelle aree si attesa e garantire la sicurezza dei beni all'interno di tutto il territorio cittadino e per le aree portuali e inserite nelle fasce marittime.

La funzione provvede: a predisporre una turnazione che deve garantire il presidio del territorio in H 24 e garantire servizio d'ordine e di sorveglianza diretta e indiretta del territorio.

La funzione deve: provvedere a garantire la sicurezza dei cittadini e dei soccorsi che operano per la risoluzione dell'emergenza. dell'emergenza.

Le Funzioni di Supporto, così descritte, vanno intese in una logica di massima flessibilità da correlarsi alle specifiche caratteristiche dell'evento: *tali funzioni, infatti, possono essere accorpate, ridotte o implementate secondo le necessità operative individuate dal Sindaco in relazione all'efficace gestione dell'emergenza, sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune di Casamicciola Terme, oltre che su eventuali indirizzi di livello superiore che dovessero rendersi necessari in virtù di quadri normativi aggiornati.*

18 Funzione Presidio Territoriale

Funzione Presidio Territoriale e monitoraggio sala controllo

Coordinatore: UTC

Componenti del Presidianti

In funzione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (OCDPC) 936 del 9 febbraio 2022 avente oggetto "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel territorio dell'Isola di Ischia (NA), a partire dal giorno 26 novembre 2022", il Comune di Casamicciola Terme ha incaricato 4 tecnici esperti per il monitoraggio del territorio aventi funzione di "Presidianti". Tali figure prettamente "tecniche", ottime conoscitrici del territorio ischitano, avranno il compito principale di supportare il Sindaco e l'attività del Centro Operativo Comunale, tramite rilevazioni dirette sul territorio, nelle modalità descritte nell'elaborato "Disciplinare del presidio territoriale del Comune di Casamicciola Terme".

Per quanto riguarda le attività che competeranno ai Presidianti, si fa riferimento,

Piano di Protezione Civile

adattandolo alla complessa peculiarità del territorio di Casamicciola, al documento denominato B41CAM_LG1 "Progetto di Presidio Territoriale ai vari livelli. Indirizzi organizzativi e applicazioni in Campania" novembre 2021.

Il Presidio gestisce: la visione dei punti critici e di porzioni del territorio, significative in relazione all'evolversi di un evento di natura idrogeologica o idraulica o di altra natura che potrebbe rappresentare criticità e pericolo per la popolazione e/o cose presenti nel territorio comunale.

Obiettivo: fornire al Sindaco le informazioni necessarie per gestione di eventuali/potenziati stati di criticità.

La funzione provvede: a predisporre indagini strumentali, visive o locali nel territorio, per l'individuazione di alterazioni o modifiche derivanti da eventi metereologici o idrogeologici

La funzione deve: dove possibile secondo la tipologia di evento, provvedere a leggere i segnali di un probabile imminente evento, come elemento essenziale per una valida politica di mitigazione del rischio e costituisce un punto cardine per qualsiasi intervento non strutturale comunicando al Sindaco tramite il proprio Coordinatore le risultanze delle indagini effettuate. Il Presidio deve operare soprattutto in fase di allertamento, sorvegliando il territorio comunale, attraverso percorsi sicuri e conosciuti, per verificare la situazione in atto in alcuni punti specifici, quali i **punti critici individuati**, monitorati anche con apposite telecamere collegate alla sala di controllo sede del Presidio Territoriale e nei punti di massima vulnerabilità, dove l'incolumità delle persone può essere messa a repentaglio.

L'osservazione di punti critici prevede la verifica delle soglie di attenzione e di allarme attraverso la probabile individuazione di fattori o eventi che possono rappresentare segnali significativi.

Per operare con efficacia e in sicurezza, il Presidio deve essere costantemente aggiornato in merito agli scenari di evento e di rischio possibili nell'area di interesse, deve, pertanto, conoscere la relativa cartografia e curarne il sistematico aggiornamento.

I componenti di presidio parteciperanno alle riunioni di coordinamento previste ai sensi del D.lgs 81/2008 con le imprese o strutture operanti sul territorio per i ripristino da danni del Sisma 2017 e Frana 2022 e altre attività di opere di ingegneria in esecuzione.

Piano di Protezione Civile

3 PIANO OPERATIVO

Per la redazione del presente piano operativo comunale di protezione civile, si è inoltre tenuto conto delle indicazioni derivanti dall'esercitazione "MESIMEX 2006: Esercitazione di Protezione Civile sul rischio vulcanico" Regione Campania, 17 - 23 ottobre 2006. *(Unica classificata su rischio vulcanico attivo in Regione Campania)* oltre alla esercitazione



"Vulcano" svolta sull'Isola di Vulcano dal 7 al 9 aprile 2022. Per l'occasione primo test del sistema It-alert "Vulcano 2022" è stata un'esercitazione nazionale a scala reale, con l'obiettivo di verificare "sul campo" alcuni elementi del "Piano nazionale di protezione civile per il rischio vulcanico sull'isola di Vulcano" del 7

dicembre 2021.

È stata organizzata dal Dipartimento della protezione civile d'intesa con il Dipartimento regionale della protezione civile della Regione Siciliana, la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Messina e il Comune di Lipari (Me), in collaborazione con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) e altri Centri di Competenza (CNR-IREA, CNR IGAG, Università di Firenze). L'esercitazione è stata l'occasione per sperimentare per la prima volta It-alert, il sistema di allarme pubblico per l'informazione diretta alla popolazione, attraverso il quale vengono inviati ai telefoni cellulari presenti in una determinata area geografica, messaggi utili in caso di gravi emergenze o catastrofi imminenti o in corso. Il messaggio, che viene ricevuto da chiunque si trovi nella zona interessata dall'emergenza, è inviato con il sistema cell broadcast e contiene informazioni sullo scenario di rischio e le misure di autoprotezione da adottare.

Nel presente piano, si è tenuto conto di quanto su esposto ed è stata effettuata un esame delle aree di emergenza per il rischio sismico e per il rischio idrogeologico, che ha condotto all'individuazione delle aree riportate nelle schede allegata alla presente relazione. Si precisa quanto segue per rendere il piano operativo snello e leggibile

Piano di Protezione Civile

immediatamente:

- 1- *alcune informazioni contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile sono state riportate anche in questo piano speditivo per facilitare la lettura del territorio e consentire un'agevole messa in atto del piano stesso;*
- 2- *si è evitato di duplicare le cartografie dei rischi allegata al Piano Urbanistico Comunale;*

Il presente riguarda i tematismi aggiuntivi alle informazioni riportate nel Piano Comunale. Un cenno a parte merita la possibilità di attuare il censimento delle disabilità al fine di poter individuare esigenze specifiche.

Per quanto riguarda la localizzazione dei non vedenti, ad oggi, non sono disponibili dati aggiornati per cui ci si riserva di inserirli non appena saranno disponibili.

Questo elaborato è articolato in:

- Schede;
- Carte

Scheda n°1	<u>Caratteristiche generali del territorio comunale</u>
Scheda n°2	<u>Principali edifici ed aree di interesse pubblico</u>
Scheda n°3	<u>Edifici scolastici</u>
Scheda n°4	<u>Sistema di comando e controllo</u>
Scheda n°5	<u>Modelli di intervento</u>
Scheda n°6	<u>Aree di attesa</u>

Piano di Protezione Civile

Scheda N°1

Caratteristiche generali

Comune	CASAMICCIOLA TERME
Provincia	NAPOLI
Superficie (kmq)	5,85
Numero di abitanti al 01-01-2016 (da ISTAT)	7800
Altitudine media centro abitato (m s.l.m.)	43
Altitudine massima (m s.l.m.)	787
Altitudine minima (m s.l.m.)	-
Cartografia IGM 1:50.000	Foglio N° 464 - Isola d'Ischia
Latitudine	40°45' N
Longitudine	13°55' E
Locator (WWL)	JN60WR
Principali vie di comunicazione	SS 270
Principali vie di comunicazione	Asse viario di distribuzione e scorrimento del traffico turistico in direzione delle località marine (Strada Ischia -Casamicciola)
Indirizzo Municipio	Comune di Casamicciola Terme Via Francesco Girardi, 13 80074 Casamicciola Terme NA
Numeri utili	
Centralino	081 5072501
Fax	
Polizia Municipale	081 900881
Sito istituzionale	Comune di Casamicciola Terme Da Sempre, Le Terme.
email	protezionecivile.cate@gmail.com
Note:	
Zona Altimetrica: collina litoranea, il 62% del proprio territorio è posto al di sotto dei 100 m.s.l.m. Il 38% a quota compresa tra i 300 e 787 m.sl.m, il centro abitato è sposto a 43 metri s.l.m.m.	

Piano di Protezione Civile

Scheda N°2

Principali edifici ed aree di interesse pubblico

Ospedale	Lacco Ameno
	Anna Rizzoli
	Indirizzo: Via Fundera, 2, Lacco Ameno NA
	Telefono: 081 507 9111
Poliambulatorio	Croce Rosa (118)
	Indirizzo: Via Pompeo Trofa, 6, 80070 Serrara Fontana NA
	Telefono: 081 999531
Residenza Sanitaria Assistenziale	Villa Mercedes – Indirizzo: Piazza Cavo Nera Grande, 20 - 80070 Serrara
	Fontana tel. 081999810 fax 018904387
Carcere	Nessuno.
Chiese	Chiesa S. Antonio di Padova, Via Cumana
	Chiesa di San Gabriele dei Padri Passionisti, via Salvatore Girardi
	Chiesa di Santa Maria della Pietà, Corso Luigi Manzi
	Chiesa della Madonna del Buon Consiglio, Piazza Marina
	Basilica Santa Maria Maddalena, Piazza Funno
	Chiesa dell'Immacolata, Via Castanito
	Chiesa di San Pasquale Baylon via Don Luigi Orione
	Chiesa del Crocifisso via Cretaio
Chiesa S. Maria del Suffragio (Purgatorio) via D'Aloisio	
Spiagge	Spiaggia di Vannitiello
	Spiaggia della Madonnina

Piano di Protezione Civile

Scheda N°3

Edifici scolastici

Denominazione	Operativo	coordinate WGS84	
		latitudine	longitudine
Istituto De Gasperi, loc. Perrone, via Cumana	Si	40,748062	13,914624
Istituto Tecnico Statale Enrico Mattei, via Principessa Margherita	Si	40,746872	13,905923
Istituto Comprensivo Le Vele (ex Ibsen) , via Don Luigi Orione	Si	40,746932	13,913466
Scuola in via Pendio Lacco	Si	40,747098	13,895763

Scheda N°4

Sistema di comando e controllo

SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO		
COC - CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI CASAMICCIOLA TERME		
UBICAZIONE Casa Comunale in Via F. Girardi 13 Casamicciola terme cap 80074		
WGS84: 40° 44' 51,36" N - 3° 54' 46,44" E		
DOTAZIONE		
N° TELEFONO / CELLULARE REPERIBILE H24:		
FAX N° PC : n° 1		
ALTRO Fotocopiatore - n° 1 linea telefonica, un apparato radio, un gruppo elettrogeno, set di radio ricetrasmittenti		
FUNZIONI DI SUPPORTO E RELATIVI REFERENTI		
FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO
SINDACO	Dott. Giuseppe Ferrandino	
Funzione Segreteria di Coordinamento	Referente: Vice Segretario Dott.ssa Elisabetta Di Iorio	
	Sostituto: Vice Segretario Dott.ssa Chiara Arcamone	
Funzione tecnica	Referente: Ing. Gaetano Grasso	
	Sostituto: Ing. Gennaro Giugliano	
Funzione servizi essenziali	Referente: ENEL - Sig. Salvatore Buono	
	Referente: E.V.I. s.p.a. - Sig. Francesco Trani	
Funzione logistica (materiali e mezzi)	Referente: Ing. Gaetano Grasso	
	Sostituto: Ing. Gennaro Giugliano	
Funzione Sanità e assistenza sociale	Referente assistenza sociale: Dott.ssa Federica Mattera	

Piano di Protezione Civile

	Referente UCA e UOC Prev. E Prot.az.: Dott.ssa Maria Rosaria Basile	
Funzione assistenza alla popolazione	Referente: Dott.ssa Elisabetta Di Iorio	
	Sostituto: Sig.ra Arcamone Serena	
Funzione strutture operative locali e viabilità	Referente: Comandante Dott. Chiara Boccanfuso	
	Sostituto: L.G.T. Di Noto Morgera Salvatore	
	Sostituto: Ass. Luigi Di Costanzo	
Funzione censimento danni	Referente: Ing. Emanuela Taliercio	
	Sostituto: Geom. Francesco Impagliazzo	
Funzione telecomunicazioni e volontariato	Referente: Sig. Giuseppe Scotti	
	Sostituto: Sig. Giovanni Pisani	
Funzione Servizi Essenziali - Servizio Scolastico	Referente: Ing. Gaetano Grasso	
	Sostituto: Arch. Simona Rubino	
Funzione raccordo con Enti	Referente: Vice Segretario Dott.ssa Chiara Arcamone	
	Sostituto: Arch. Floriana Carraturo	
Funzione di assistenza alla popolazione ospitalità alberghiera	Referenti: Presidente Associazione Albergatori Sig. Luca D'Ambrà	
	Sostituti: Sig. Enzo Ferrandino	
Associazione volontari protezione civile	Associazione Volontari Ischia - Via delle Terme, n.17 - ISCHIA (NA)	
	Referente: Mattera Fabio	
	G.A.R.F.I. CB Isola d'Ischia - Volontariato Protezione Civile - Gruppo	
	Amatori Radio Frequenze Isola d'Ischia Via Monte Tabor, c/o ex Villa Criscuolo CASAMICCIOLA TERME (NA)	
	Referente: Mattera Francesco	
	Centro Italiano Protezione Civile Isola D'ischia ODV - Via Quercia, N. 44 - ISCHIA (NA)	
	Referente: Ugo Barano	
	Vigili del Fuoco	

Piano di Protezione Civile

Funzione di operazione di soccorso e assistenza alla cittadinanza:	Referente: Arch. Ciro Scognamiglio	
	Sostituti: Cr. Vincenzo Conte , Cr Ciro Buono , Cr. Carlo Cecere , Cr Vincenzo Ricciardi ;	
Funzione di sicurezza cittadina	Carabinieri	
	Referente: Capitano Tiziano Laganà	
	Sostituti: Maresciallo Capo Battello (Comando Stazione Casamicciola) ,	
	Maresciallo Capo Domenico Romano , Lgt. Sergio De Luca	
	Polizia di Stato	
	Referente: Vice Questore Ciro Re	
	Sostituto: Ispettore Carlo Amitrano	
	Guardia di Finanza	
	Referente: Comandante Antonio Giglio	
	Sostituto: L. Ten. es. Vincenzo Russo	
	L. Ten. CS. Stefano Pasimeni	
	Capitaneria di Porto	
	Referente: Comandante Ufficio Marittimo Circondariale Antonio Cipresso	
Sostituto: Comandante Loca mare Paolo Avallane		
Funzione Presidio Territoriale e monitoraggio sala controllo	Coordinatore: Ing. Luigi Grosso	
	Presidianti	
	Dott. Geol. Filomena Miragliuolo, coordinatrice	
	Dott. Geol. Alessia Iannotta	
	Dott. Geol. Mario di Meglio	
	Dott. Ing. Carlo Storace	
	Esp. Geom. Giovanni Castagliuolo	
	Sig. Ugo Barano	

NOTE

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è organizzato con funzioni di supporto che si occupano della gestione dell'emergenza. Tale organizzazione tiene conto delle

Piano di Protezione Civile

necessità operative connesse alla gestione dell'emergenza, nonché di caratteristiche e disponibilità del comune di Casamicciola Terme

Il Sindaco ha il compito di individuare i responsabili delle Funzioni di Supporto che, in tempo di pace, devono provvedere ad aggiornare i dati e le procedure relativi alla propria funzione e che, in caso di emergenza, affiancano il Sindaco e coordinano, dal Centro Operativo Comunale, gli interventi del proprio settore.

L'attivazione del Centro Operativo Comunale avviene gradualmente nelle diverse fasi del modello di intervento e può avvenire anche solo per alcune funzioni di supporto, in base a tipologia e caratteristiche dell'evento.

In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di Protezione Civile che vengono inviati sul territorio.

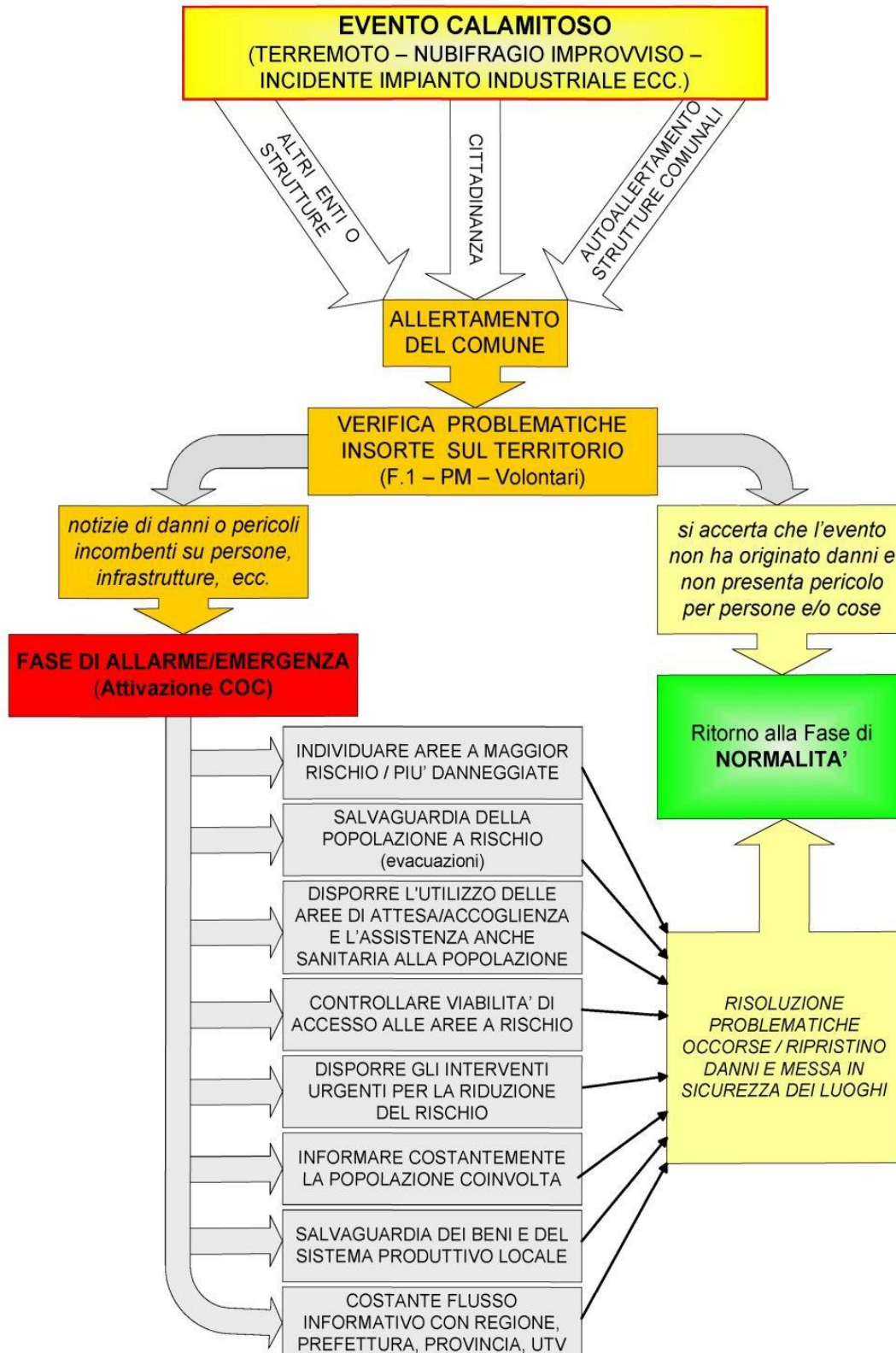
Il Sindaco può decidere di gestire le prime fasi di allertamento attivando il presidio territoriale che può operare controlli strumentali e in sito per monitorare l'evento con rischio idrogeologico o idraulico, per il quale è stata emanata l'allerta o con rischi diversi purché con specifiche istruzioni.

Piano di Protezione Civile

Scheda N°5

Modelli di intervento

EVENTI IMPROVVISI - SCHEMA GENERALE DI INTERVENTO DEL COMUNE:



Piano di Protezione Civile

1. Fasi previste nel Piano

- **Attenzione**
- **Preallarme**
- **Allarme**
- **Emergenza**

2. Attivazione e Disattivazione

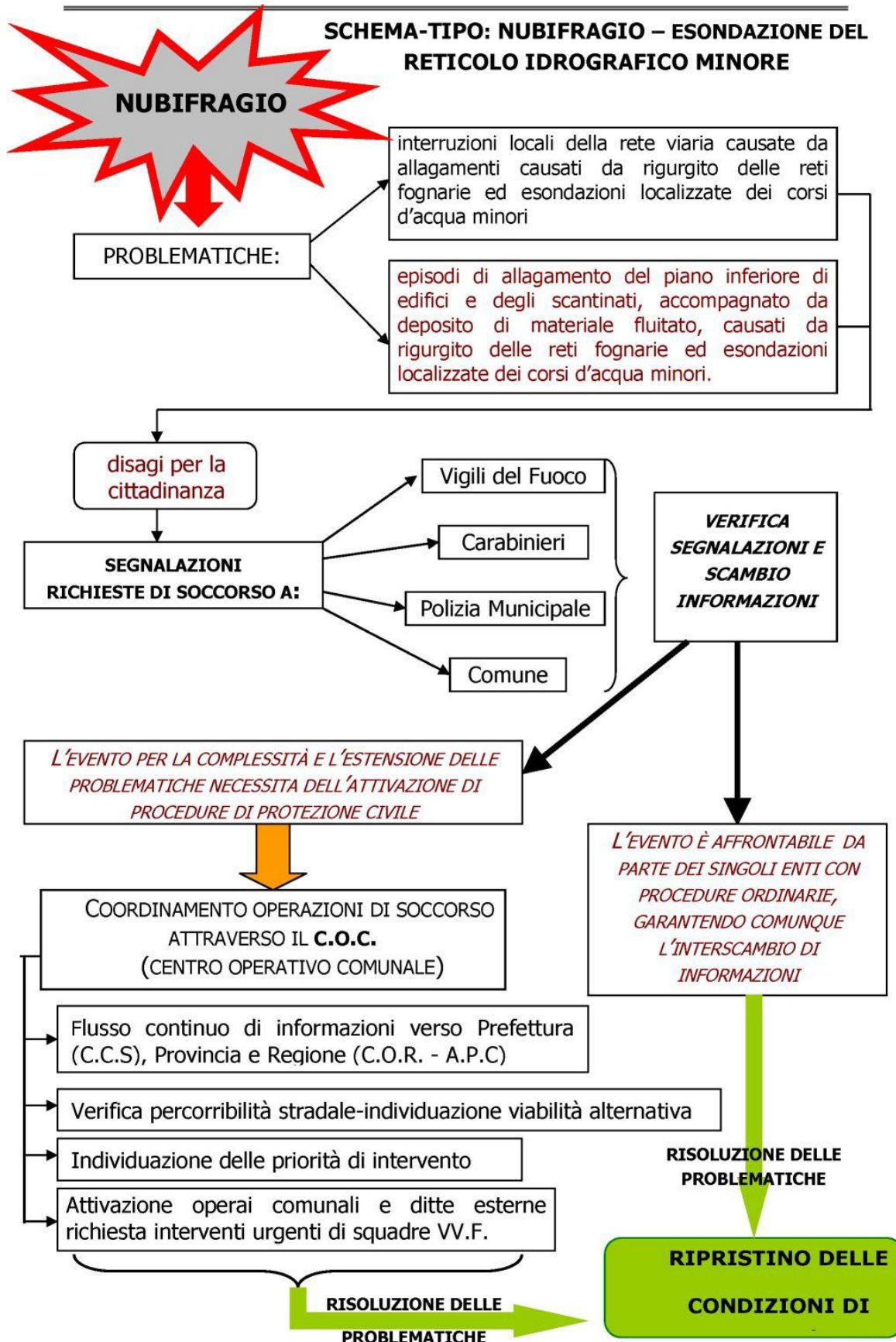
L'attivazione e la disattivazione delle diverse fasi previste dal Piano Comunale di emergenza sono disposte dal Sindaco. Il Sindaco può, con apposita delega, affidare tale compito ad una funzione che diventa Responsabile comunale di Protezione Civile.

L'attivazione e la disattivazione sono disposte:

- *sulla base dei livelli di allerta attivati o disattivati dalla Protezione Civile Regionale nel caso di rischio idrogeologico o idraulico;*
- *sulla base dei messaggi di pericolosità emessi dalla Protezione Civile Regionale nel caso di rischio di incendio;*
- *a seguito di segnalazioni, pervenute direttamente al Comune, di eventi in atto sul territorio, previa verifica dell'attendibilità della segnalazione;*
- *a seguito delle valutazioni effettuate dal presidio territoriale o dal Comando VV.FF di competenza, nel caso di incendio in atto.*
- *a seguito delle valutazioni effettuate dal presidio territoriale nel caso di evento frana o idrogeologico sulla scorta del monitoraggio strumentale, osservazione dei punti critici, osservazione sul territorio*

3. Rischio meteo-idrogeologico

Piano di Protezione Civile



Piano di Protezione Civile

- Avvisi di Allerta

I Messaggi di Allettamento inviati dalla Sala Operativa Regionale sono di tre tipi:

- **Messaggio di Allerta per Previsioni Meteorologiche avverse** e prevede un unico livello di allerta;
- **Messaggio di Allerta per Possibili Fenomeni di Dissesto Idrogeologico** e prevede tre livelli di allerta;
- **Messaggio di Allerta per Evento Pluviometrico** in atto e prevede tre livelli di allerta.

La differenza rispetto al precedente Messaggio è data dal fatto che il primo si basa sulle previsioni meteo, il secondo sulle piogge effettivamente cadute.

4. Corrispondenza tra Livelli di Allerta per Rischio Idrogeologico e Fasi del Piano di Emergenza

Relativamente ai Messaggi di Allerta per rischio idrogeologico la corrispondenza tra i livelli di allerta segnalati e le fasi da attivare nel piano di emergenza è la seguente:

Rischio idrogeologico e idraulico

Criticità evento previsto	Criticità evento in atto	Livello di allerta	Fasi da attivare nel Piano
<u>Moderata</u>	<u>Ordinaria</u>	<u>1</u>	<u>Attenzione</u>
<u>Elevata</u>	<u>Moderata</u>	<u>2</u>	<u>Preallarme</u>
	<u>Elevata</u>	<u>3</u>	<u>Allarme</u>
			<u>Emergenza</u>

Procedure operative

Premessa:

La Regione Campania è stata suddivisa in 8 zone di allerta ai sensi della DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 febbraio 2004 recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento

Piano di Protezione Civile

nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”, pubblicata in data 11 marzo 2004 sulla G.U. n. 59 (Suppl. Ordinario n. 39). I criteri con cui sono state individuate tali zone sono riportati nei documenti approvati con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299. *“Il modello di intervento adottato per il piano di emergenza comunale per il rischio idrogeologico e idraulico deve essere perfettamente integrato al sistema di allertamento regionale approvato e adottato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299, pubblicato sul B.U.R.C. del 01 agosto 2005 – numero speciale. A tale sistema di allertamento, alle fasi di allerta regionali e alle conseguenti procedure adottate dalle strutture operative della protezione civile regionale devono riferirsi le fasi di attivazione del piano comunale e le relative misure operative previste”.*

Le Procedure da mettere in atto nelle varie fasi del piano di emergenza sono riportate nelle seguenti tabelle insieme all’indicazione del soggetto che deve sviluppare l’azione.

Dal SORU, Sala Operativa Regionale Unica di Protezione Civile viene sistematicamente emanato il **BOLLETTINO PREVISIONALE DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE PER LA REGIONE CAMPANIA** che esprime per le singole 8 aree nel quale è stato diviso il territorio regionale il LIVELLO DI CRITICITÀ e LIVELLO DI ALLERTA secondo criticità.

In tempi normali il livello di ALLARME “Accumulated Rainfall Thresholds” è verde ma a previste variazioni per probabilità di pioggia, viene emanato dai seguenti stati di allerta un **livello di Attenzione** con trend

1.0 ≤ trend < 10.0

espresso dal colore giallo,

oppure Preallarme con trend

10.0 ≤ trend < 20.0

espresso dal colore arancione,

oppure Allarme

trend ≥ 20.0

espresso dal colore rosso,

All’emanazione del bollettino che segnala un livello di allerta superiore al normale il Sindaco, o il Coordinatore delegato Attiva il COC, ovvero, avvisa i componenti delle funzioni nel COC dello stato segnalato.



Piano di Protezione Civile

Dall'ora indicata dal bollettino si attiva il PRESIDIO TERRITORIALE per il monitoraggio strumentale con la lettura sistematica dei dati del pluviometro e il visone dei punti critici.

I presidianti sono in continuo contatto con il Sindaco e qualora il trend si avvicina ai livelli di criticità oppure nel momento sono chiari ed evidenti condizioni che possono far prevedere un particolare stato di criticità il Sindaco convoca il COC che da quel momento entra in piena fase operativa con tutte le funzioni presenti e pronte all'impiego.

Al momento dell'attivazione del C.O.C., il Sindaco dovrà avviare le funzioni di Segreteria, che comprendono:

- *l'annotazione manuale (protocollo operativo), e la successiva registrazione sui sistemi informatici del susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del COC;*
- *la raccolta di tutte le richieste (di aiuto, sopralluogo, soccorso, ecc.) dalle varie funzioni e l'annotazione del relativo movimento di uomini e mezzi;*
- *lo smistamento delle varie chiamate alle funzioni preposte con ordine stabilito di priorità.*

<i>FASE DI ATTENZIONE</i>	
OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE



Piano di Protezione Civile

FASE DI PREALLARME		
OBIETTIVO GENERALE		
ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE		
Il Sindaco o delegato:		
Funzionalità del sistema di allerta locale	<ul style="list-style-type: none"> garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail-PEC, con il Settore di Protezione Civile della Regione Campania -SORU e la Prefettura- UTG di Napoli. 	
Coordinamento Operativo Comunale	Attivazione del Presidio Operativo di protezione civile	Il Sindaco o Delegato: attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione preavvisa i referenti delle altre funzioni di supporto e li avvisa dell'avvenuta attivazione del COC. tramite la Funzione tecnica attiva le squadre per il presidio territoriale/ e fornisce disposizione per il monitoraggio in situ garantisce le funzioni minime di segreteria e comunicazioni (protocollo delle comunicazioni). Acquisisce informazioni sui probabili scenari e assegna indicazioni di preallarme a tutte le funzioni per: assistenza alla popolazione; Strutture operative locali e viabilità; Logistica; Sicurezza cittadina; volontariato.
	Attivazione del sistema di comando e controllo	Il Sindaco o delegato: si mette in comunicazione con la Regione (SORU la Prefettura-UTG, la provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali delle forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato, informandoli dell'avvenuta attivazione della struttura operativa comunale.

Piano di Protezione Civile

FASE DI ALLARME	
OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE
Coordinamento Operativo Locale	Il Sindaco o delegato: Convoca il Centro Operativo Comunale con la convocazione delle funzioni di supporto ritenute necessarie e, a ragion veduta, sulla base delle informazioni ricevute dal Presidio Territoriale/UTMC e sulla base di eventuali ulteriori sopralluoghi, dispone le azioni di salvaguardia, con la conseguente interdizione delle aree.
	La Funzione Tecnica: riceve gli allettamenti trasmessi dalla Regione e/o della Prefettura - si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle squadre di presidio territoriale/UTMC stabilisce un contatto con il Responsabile assistente alla popolazione per predisporre le attività necessarie; Informa le strutture operative locali e viabilità sulle possibile evenienze riceve costanti informazioni del presidio territoriale sulla evoluzione dell'allarme
	Funzione segreteria di coordinamento svolge le funzioni di segreteria, annotando manualmente (protocollo operativo), e successivamente registrando sui sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del COC. raccoglie tutte le richieste (di aiuto, sopralluogo, soccorso, ecc.) dalle varie funzioni e annota il relativo movimento di uomini e mezzi. indirizza le varie chiamate alle funzioni preposte con ordine stabilito di priorità, allerta le associazioni socio- sanitarie per probabili trasferimenti di infermi e diversamente abili in aree <u>predefinite</u> .
	Presidio Territoriale organizza le attività delle squadre di presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga Con le associazioni di Protezione Civile rileva lo stato e la funzionalità delle aree di emergenza.
Monitoraggio e sorveglianza del territorio	Valutazione scenari di rischio
	La Funzione tecnica raccorda fattività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare (anche sulla base di osservazioni) gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio; mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio territoriale;

Piano di Protezione Civile

Assistenza Sanitaria	Censimento Strutture sanitarie	<p>La Funzione Operazione di soccorso con Funzione Sanità:</p> <p>contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti;</p> <p>verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.</p>
	Verifica Presidi sanitari	<p>La Funzione Operazione di soccorso con Funzione Associazioni di Volontariato:</p> <p>allerta le associazioni di volontariato che operano in campo sanitario individuate in fase di pianificazione.</p> <p>allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione</p>
Assistenza alla Popolazione	Predisposizione misure di salvaguardia	<p>La Funzione Tecnica</p> <p>aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con riferimento ai soggetti vulnerabili</p>
		<p>La Funzione Associazioni di volontariato</p> <p>raccorda le attività con i volontari e mette a disposizione le risorse coordinandosi con la Funzione 4</p>
	<p>La Funzione logistica</p> <p>si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano;</p> <p>effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità;</p> <p>predisporre l'eventuale ordinanza di chiusura delle scuole.</p>	
	Informazione alla popolazione	<p>La Funzione Logistica</p> <p>verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione;</p> <p>allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</p>
	Disponibilità di materiali e mezzi	<p>Funzione Materiali e mezzi</p> <p>verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione;</p> <p>predisporre ed invia i mezzi comunali e quelli del volontariato necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.</p>
Efficienza delle aree di emergenza	<p>La Funzione Logistica</p> <p>Richiede se necessario l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione;</p> <p>verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.</p>	

Piano di Protezione Civile

Elementi a Rischio e funzionalità dei servizi essenziali	Censimento	<p>La Funzione Tecnica</p> <p>individua, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso.</p> <p>La Funzione Logistica e Funzione Tecnica</p> <p>invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali;</p> <p>verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.</p>	
	Contatti con le strutture a rischio	<p>La Funzione Logistica</p> <p>mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.</p> <p>La Funzione Tecnica</p> <p>allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.</p>	
Impiego delle strutture operative	Allertamento	<p>La Funzione Strutture operative e viabilità</p> <p>verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;</p> <p>assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando polizia locale</p>	
	Predisposizione di uomini e mezzi	<p>La Funzione logistica</p> <p>predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Funzione Strutture operative e viabilità</p> <p>predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati;</p> <p>predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>La Funzione Associazioni di Volontariato</p> <p>predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione;</p> <p>predispone, insieme alla Funzione n° 2, l'evacuazione di persone diversamente abili o di malati "gravi" utilizzando le associazioni di volontariato socio - sanitario.</p>	
		Comunicazioni	<p>La Funzione Assistenza alla popolazione</p> <p>attiva il contatto con i gestori locali dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori;</p> <p>predispone e fornisce le dotazioni per le comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale COC e con le squadre di volontari inviate sul territorio;</p>

Piano di Protezione Civile

FASE DI EMERGENZA		
OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE	
Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del Centro Operativo Comunale	<p>Il Sindaco - Coordinatore del C.O.C. mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di EMERGENZA; riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura; concorda con gli altri Enti eventuali azioni di supporto integrative alle azioni già messe in atto.</p>
		<p>Presidio territoriale La Funzione tecnica mantiene i contatti con le squadre del presidio territoriale/UTM e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.</p>
Monitoraggio e sorveglianza	Presidio territoriale	<p>Funzione Tecnica - mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente.</p>
	Valutazione scenari di rischi	<p>La funzione Sanità Ass. Sociale raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera; assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; provvede alla messa in sicurezza</p>
Assistenza sanitaria	Assistenza sanitaria	<p>La Funzione Logistica coordina l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio in collaborazione con le funzioni Volontariato e censimento danni invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza; mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura - UTG e dalla Provincia;</p>
Funzionalità del Centro Operativo Comunale	Attuazione misure	<p>La Funzione assistenza alla popolazione provvede al censimento della popolazione evacuata; garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza;</p> <p>provvede al censimento delle PMR attraverso elenco distinto per aree e organizza insieme alla Funzione Sanità e Funzione Volontariato il trasporto verso luoghi di accoglienza attrezzati per l'accidimento necessario; garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; provvede al ricongiungimento delle famiglie; fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile; garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.</p>
Assistenza alla Popolazione	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	<p>La Funzione assistenza alla popolazione provvede al censimento della popolazione evacuata; garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa; garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza;</p> <p>provvede al censimento delle PMR attraverso elenco distinto per aree e organizza insieme alla Funzione Sanità e Funzione Volontariato il trasporto verso luoghi di accoglienza attrezzati per l'accidimento necessario; garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza; provvede al ricongiungimento delle famiglie; fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile; garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.</p>



Piano di Protezione Civile

<p>Impiego volontari</p>	<p>Attuazione misure di assistenza</p>	<p>Funzione Associazioni di volontariato dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative;</p>
		<p>invia il volontariato nelle aree di accoglienza.</p>
<p>Impiego delle strutture operative</p>	<p>Attuazione misure di supporto</p>	<p>Funzione Sanità e assistenza gestisce gli aspetti sociali della popolazione connessi all'emergenza; assicura l'assistenza alle PMR insieme alla Funzione assistenza alle popolazioni e a Funzione Volontariato</p>
		<p>La Funzione Censimento danni posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione; accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</p>

*Per quanto riguarda le procedure di intervento, il presente Piano prevede che: a seguito di un evento di tipo idrogeologico di intensità significativa, ovvero quando Il valore soglia corrispondente alla soglia di attenzione minima tra i pluviometri installati sull'Isola, fissata dal sistema di allertamento regionale di protezione civile di cui al Decreto Presidente della Giunta della Regione Campania n. 245 del 1 agosto 2017, risulta pari al valore di **38 mm di precipitazione cumulata in un massimo di 3 ore** **il Sistema Locale di Protezione Civile si porti sempre al livello di allarme***

Piano di Protezione Civile

5. Rischio incendio - Messaggi di pericolosità

I Messaggi relativi al rischio incendio sono i seguenti:

- *Comunicazione da parte della Regione*
- *Messaggio con la previsione della pericolosità per rischio incendi, emesso dal Centro Funzionale Regionale.*
- *Messaggio di previsione dal CFS*
- *Messaggio di previsione dal comando dei VV.FF*

6. Rischio Sismico

Le procedure da seguire, in funzione del livello di gravità, sono quelle corrispondenti alla fase di "**Allarme**" e "**Post evento**".

Gli scenari per il rischio sismico si possono distinguere in base ai danni provocati dal fenomeno, legati ai diversi livelli di classificazione sismica. A scopi di protezione civile si può distinguere tra sismi che non provocano danno, sismi che provocano danni parziali, generalmente contenibili con comportamenti di autoprotezione dei cittadini, e sismi che originano danni tali da creare situazioni di grossa emergenza.

La gestione del post evento viene coordinata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile se, per energia rilasciata e livello di impatto sul territorio, l'evento si inquadra in una emergenza di livello nazionale. In caso contrario verrà coordinata dalla Regione.

In entrambi i casi, il Comune colpito dal sisma dovrà attivarsi secondo le linee di indirizzo previste dal Piano.

Il modello di intervento si riduce esclusivamente alla fase di soccorso alla popolazione ad evento accaduto.

Piano di Protezione Civile

Fase del	Attività principali
Attenzione	Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali
Preallarme	Attivazione del Presidio Territoriale, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
Allarme	Attivazione del Centro Operativo Comunale
EMERGENZA	PIENA OPERATIVITA' DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE, SOCCORSO ED EVEQUAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Procedure operative

Le Procedure da mettere in atto nelle varie fasi del piano di emergenza sono riportate nelle seguenti tabelle insieme all'indicazione del soggetto che deve sviluppare l'azione.

Al momento dell'attivazione del C.O.C., il Sindaco dovrà avviare le funzioni di Segreteria, che comprendono:

- *l'annotazione manuale (protocollo operativo), e la successiva registrazione sui sistemi informatici del susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del COC;*
- *la raccolta di tutte le richieste (di aiuto, sopralluogo, soccorso, ecc.) dalle varie funzioni e l'annotazione del relativo movimento di uomini e mezzi;*
- *lo smistamento delle varie chiamate alle funzioni preposte con ordine stabilito di priorità.*



Piano di Protezione Civile

FASE DI PREALLARME	
OBIETTIVO GENERALE	
Il Sindaco o delegato:	
Funzionalità del sistema di allerta locale	<ul style="list-style-type: none"> garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail-PEC, con il Settore di Protezione Civile della Regione Campania -SORU e la Prefettura- UTG di Napoli.
Coordinamento Operativo Comunale	Il Sindaco o Delegato:
	attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
	preavvisa i referenti delle altre funzioni di supporto e li avvisa dell'avvenuta attivazione del COC. tramite la Funzione tecnica
Attivazione del Presidio Operativo di protezione civile	<p>attiva le squadre per il presidio territoriale/ e fornisce disposizione per il monitoraggio in situ</p> <p>garantisce le funzioni minime di segreteria e comunicazioni (protocollo delle comunicazioni).</p> <p>Acquisisce informazioni sui probabili scenari e assegna indicazioni di preallarme a tutte le funzioni per: assistenza alla popolazione; Strutture operative locali e viabilità; Logistica; Sicurezza cittadina; volontariato.</p>
Attivazione del sistema di comando e controllo	<p>Il Sindaco o delegato:</p> <p>si mette in comunicazione con la Regione (SORU la Prefettura-UTG, la provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali delle forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato, informandoli dell'avvenuta attivazione della struttura operativa comunale.</p>

Piano di Protezione Civile

FASE DI ALLARME	
OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE
<p>Coordinamento Operativo Locale</p>	<p>Il Sindaco o delegato: Convoca il Centro Operativo Comunale con la convocazione delle funzioni di supporto ritenute necessarie e, a ragion veduta, sulla base delle informazioni ricevute dal Presidio Territoriale/UTMC e sulla base di eventuali ulteriori sopralluoghi, dispone le azioni di salvaguardia, con la conseguente interdizione delle aree. interdizione delle aree.</p>
	<p>La Funzione Tecnica: riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o della Prefettura - si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle squadre di presidio territoriale/UTMC stabilisce un contatto con il Responsabile assistente alla popolazione per predisporre le attività necessarie; Informa le strutture operative locali e viabilità sulle possibile evenienze riceve costanti informazioni del presidio territoriale sulla evoluzione dell'allarme</p>
	<p>Funzione segreteria di coordinamento svolge le funzioni di segreteria, annotando manualmente (protocollo operativo), e successivamente registrando sui sistemi informatici il susseguirsi degli interventi dall'apertura alla chiusura del COC. raccoglie tutte le richieste (di aiuto, sopralluogo, soccorso, ecc.) dalle varie funzioni e annota il relativo movimento di uomini e mezzi. indirizza le varie chiamate alle funzioni preposte con ordine stabilito di priorità, allerta le associazioni socio- sanitarie per probabili trasferimenti di infermi e diversamente abili in aree predefinite.</p>
	<p>Il coordinatore del Presidio Territoriale: organizza le attività delle squadre di presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga Con le associazioni di Protezione Civile rileva lo stato e la funzionalità delle aree di emergenza.</p>
<p>Attivazione del sistema di comando e controllo</p>	
<p>Presidio Territoriale</p>	

Piano di Protezione Civile

Assistenza Sanitaria	Censimento Strutture sanitarie	<p>La Funzione Operazione di soccorso con Funzione Sanità: contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti; verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.</p>
	Verifica Presidi sanitari	<p>La Funzione Operazione di soccorso con Funzione Associazioni di Volontariato: allerta le associazioni di volontariato che operano in campo sanitario individuate in fase di pianificazione. allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione</p>
Assistenza alla Popolazione	Predisposizione misure di salvaguardia	<p>La Funzione Tecnica aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con riferimento ai soggetti vulnerabili</p>
		<p>La Funzione Associazioni di volontariato raccorda le attività con i volontari e mette a disposizione le risorse coordinandosi con la Funzione 4</p>
		<p>La Funzione logistica si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano; effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità; predispone l'eventuale ordinanza di chiusura delle scuole.</p>
		<p>La Funzione Logistica verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione; allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</p>
Disponibilità di materiali e mezzi	<p>Funzione Materiali e mezzi verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione; predispone ed invia i mezzi comunali e quelli del volontariato necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.</p>	
	<p>La Funzione Logistica Richiede se necessario l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione; verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.</p>	

Piano di Protezione Civile

Elementi a Rischio e funzionalità dei servizi essenziali	Censimento	<p>La Funzione Tecnica</p> <p>individua, sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione, gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso.</p> <p>La Funzione Logistica e Funzione Tecnica</p> <p>invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali;</p> <p>verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.</p>	
	Contatti con le strutture a rischio	<p>La Funzione Logistica</p> <p>mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.</p> <p>La Funzione Tecnica</p> <p>allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.</p>	
Impiego delle strutture operative	Allertamento	<p>La Funzione Strutture operative e viabilità</p> <p>verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;</p> <p>assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando polizia locale</p>	
	Predisposizione di uomini e mezzi	<p>La Funzione logistica</p> <p>predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Funzione Strutture operative e viabilità</p> <p>predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati;</p> <p>predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p>	
		<p>La Funzione Associazioni di Volontariato</p> <p>predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione;</p> <p>predispone, insieme alla Funzione n° 2, l'evacuazione di persone diversamente abili o di malati "gravi" utilizzando le associazioni di volontariato socio - sanitario.</p>	
		Comunicazioni	<p>La Funzione Assistenza alla popolazione</p> <p>attiva il contatto con i gestori locali dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori;</p> <p>predispone e fornisce le dotazioni per le comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale COC e con le squadre di volontari inviate sul territorio;</p>

Piano di Protezione Civile

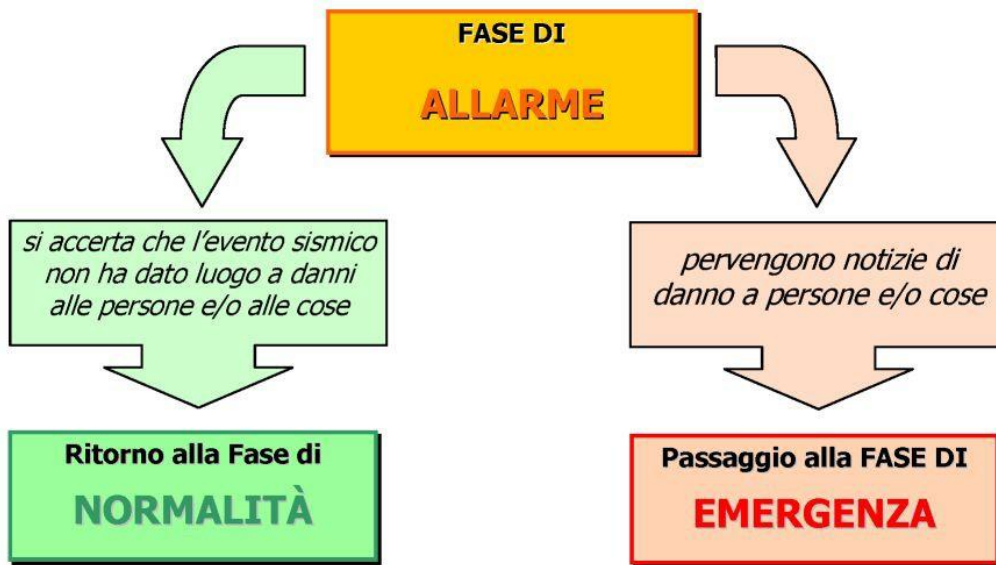
FASE DI EMERGENZA		
OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE	
Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del Centro Operativo Comunale	Il Sindaco - Coordinatore del C.O.C. mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di EMERGENZA; riceve gli allertamenti trasmessi dalla Regione e/o dalla Prefettura; concorda con gli altri Enti eventuali azioni di supporto integrative alle azioni già messe in atto.
		Funzione Tecnica - mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente. La Funzione tecnica mantiene i contatti con le squadre del presidio territoriale/UTM e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.
Monitoraggio e sorveglianza	Presidio territoriale	La funzione Sanità Ass. Sociale raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera; assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati; coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; provvede alla messa in sicurezza
	Valutazione scenari di rischi	La Funzione Logistica coordina l'evacuazione della popolazione dalle aree a rischio in collaborazione con le funzioni Volontariato e censimento danni invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza; mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento; coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura - UTG e dalla Provincia;
Assistenza sanitaria	Assistenza sanitaria	
Funzionalità del Centro Operativo Comunale	Attuazione misure	

Piano di Protezione Civile

Assistenza alla Popolazione	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	La Funzione assistenza alla popolazione
		<p>provvede al censimento della popolazione evacuata;</p> <p>garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa;</p> <p>garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza;</p>
Impiego volontari	Attuazione misure di assistenza	<p>provvede al censimento delle PMR attraverso elenco distinto per aree e organizza insieme alla Funzione Sanità e Funzione Volontariato il trasporto verso luoghi di accoglienza attrezzati per l'accidimento necessario;</p> <p>garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza;</p> <p>provvede al ricongiungimento delle famiglie;</p> <p>fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile;</p> <p>garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.</p>
		<p>Funzione Associazioni di volontariato</p> <p>dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative;</p> <p>invia il volontariato nelle aree di accoglienza.</p> <p>Funzione Sanità e assistenza</p> <p>gestisce gli aspetti sociali della popolazione connessi all'emergenza; assicura l'assistenza alle PMR insieme alla Funzione assistenza alle popolazioni e a Funzione Volontariato</p>
Impiego delle strutture operative	Attuazione misure di supporto	<p>La Funzione Censimento danni</p> <p>posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione;</p> <p>accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</p>

Per quanto riguarda le procedure di intervento, il presente Piano prevede che: a seguito di un evento sismico di intensità significativa, il Sistema Locale di Protezione Civile si porti sempre al livello di allarme

Piano di Protezione Civile



FASE DI FINE EMERGENZA	
OBIETTIVO GENERALE	ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMUNALE
<p>Funzionalità del sistema di allerta locale</p>	<p>Il Sindaco o delegato:</p>
	<p>informa, sulla base dell'evolversi dell'emergenza, la Prefettura, la Provincia la Regione, dichiarando cessato lo stato di allerta e chiude il C.O.C.;</p>
	<p>informa la popolazione dell'evolversi degli eventi;</p>
	<p>cura, successivamente, tramite la segreteria, la gestione burocratico - amministrativa del post emergenza affinché sia correttamente demandata agli uffici competenti in ambito comunale ordinario, e dispone l'accertamento e il censimento dei danni che dovrà essere successivamente perfezionato dagli enti preposti.</p>

Per quando riguarda eventuali fasi non contemplate si rimanda alle Linee Guida –Piani Comunali di emergenza – Regione Campania Assessorato alla Protezione Civile

Ciascuna unità di funzione dovrà avere in dotazione:

- n.1 Autoveicolo o idoneo mezzo di locomozione
- n.1 Telefono cellulare n.2 Ricetrasmittenti



Piano di Protezione Civile

- *n.1 Binocolo*
- *Materiale di protezione personale*
- *Abbigliamento personale come prevista dalla normativa vigente (scarponi antinfortunistica, tuta, guanti ignifughi, cintura di sicurezza, elmetto antinfortunistica)*

Piano di Protezione Civile

Scheda N°6

Aree di emergenza

Le aree di emergenza sono destinate ad usi di protezione civile, durante le fasi di emergenza.

Esse sono distinte in:

- **A1 aree Attesa** di prima raccolta per la popolazione, luoghi di attesa e ritrovo per la popolazione;
- **A2 aree di ricovero** per la popolazione, in cui saranno allestite le strutture per l'accoglienza della popolazione o in alberghi convenzionati secondo convenzione Federalberghi;
- **A3 aree di ammassamento** risorse e soccorritori, dove saranno allestiti, in emergenza, i campi base delle strutture operative.

Prima di dirigere la popolazione verso le aree di ammassamento, le funzioni Tecniche e Assistenza alla Popolazione dovranno accertarsi sulla percorribilità delle sedi viarie attraverso i percorsi individuati con le vie di fuga cui Tav 9 e Tav 12 e verificare i potenziali rischi

Nel territorio comunale sono disponibili le seguenti aree utilizzabili in caso di emergenza, già individuate nel **Piano Comunale di Protezione Civile** idonee anche per persone affette da problemi di disabilità:

Piano di Protezione Civile

in virtù delle caratteristiche morfologiche del territorio comunale di Casamicciola Terme, si precisa come alcune aree siano idonee esclusivamente per un determinato *scenario di evento*.

6.1 Aree di attesa

Aree di attesa individuate in caso di **dissesto idrogeologico** o comunque collegato ad un **evento franoso** o idrogeologico. Le aree sono tutte ubicate esternamente rispetto alle perimetrazioni dei movimenti franosi presenti e rispetto alle zone A1, A4, B e D delle Zone soggette alle misure di protezione civile:

- 1. Piazza Marina;**
- 2. Corso Luigi Manzi;**
- 3. Campo Sportivo "Monti – Di Meglio" con accesso da Via Spalatriello.**
- 4. Piazza Maio-Speziera**

Aree di attesa individuate in caso di **evento sismico**

- 1. Largo Basilica S. Maria Maddalena;**
- 2. Largo Alcide De Gasperi;**
- 3. Slargo nell'intersezione tra Via Don Luigi Orione e Via Cretaio;**
- 4. Campo Sportivo "Monti – Di Meglio" con accesso da Via Spalatriello**
- 5. Piazza Maio-Speziera**

Aree di attesa individuate in caso di **evento vulcanico**, tutte ubicate esternamente rispetto alle perimetrazioni delle pericolosità vulcaniche più elevate (grado 3 e 4):

Per evacuazione del territorio via mare accertata la condizione che non sono in atto e non si prevedono maremoti o tsunami

- 1. Piazza Marina;**
- 2. Corso Luigi Manzi;**

Per evacuazione del territorio via terra accertata la condizione che le arterie stradali attraverso i percorsi individuati con le via di fuga siano percorribili e non sussistono condizioni di pericolo per la popolazione per l'uso delle aree.

- 3. Slargo nell'intersezione tra Via Don Luigi Orione e Via Cretaio;**

Piano di Protezione Civile

4. Largo Alcide De Gasperi.

Aree di attesa individuate in caso di **maremoto - tsunami**, tutte ubicate esternamente rispetto alle perimetrazioni delle aree soggette ad inondazione da maremoto (zona 1 e 2):

- 1. Slargo nell'intersezione tra Via Don Luigi Orione e Via Cretaio;**
- 2. Largo Alcide De Gasperi;**
- 3. Campo Sportivo "Monti – Di Meglio" con accesso da Via Spalatriello.**

Aree di attesa individuate in caso di **incendi boschivi e di interfaccia**, tutte ubicate esternamente rispetto alle aree boscate e alle aree di contatto tra le superfici boscate e il centro abitato:

Tali aree sono raffigurate nelle Tavole in allegato al presente Piano comunale di Protezione Civile.

6.2 Aree di ricovero

Le *aree di ricovero* della popolazione sono luoghi in grado di assicurare adeguata protezione alla popolazione colpita.

Il numero e l'estensione di tali luoghi è funzione della popolazione da assistere.

Il ricovero della popolazione può essere assicurato all'interno di strutture esistenti coperte pubbliche e/o private in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione (alberghi, residence, centri sportivi, strutture militari, scuole, campeggi ecc..) oppure può essere garantito in aree nelle quali allestire alloggi temporanei (tende, roulotte, moduli abitativi provvisori, etc..).

Nel caso di strutture esistenti la permanenza in queste strutture è temporanea (qualche giorno o alcune settimane) ed è finalizzata al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni, alla sistemazione in affitto e/o assegnazione di altre abitazioni, alla realizzazione e allestimento di tendopoli e/o di insediamenti abitativi di emergenza costituiti da prefabbricati e/o moduli.

Piano di Protezione Civile

Il presente sarà soggetto ad opportuni approfondimenti conseguenti le attività di lavoro generate dagli appalti pubblici e privati in esecuzione sul territorio. Le attività in corso determinano una continua modificazione degli elementi che possono interferire con le procedure operative previste nel piano. Si precisa, comunque, che la piena valenza del presente piano potrà essere assunta solo in presenza di un coordinamento generale con altre procedure previste ed in esecuzione presso gli altri comuni dell'isola, pertanto è auspicabile la creazione di una idonea struttura di coordinamento di protezione civile per l'intera isola di ischia.

Inoltre: il presente piano, vista la conformazione e le caratteristiche del territorio ischitano e le strutture presenti, potrà avere maggior efficacia in presenza di un coordinamento e integrazione generale con le procedure previste ed in esecuzione presso gli altri comuni dell'isola. E' auspicabile la creazione di una unica ed idonea struttura di Protezione Civile intercomunale per l'intera isola di ischia organizzata per le esigenze del territorio, dei residenti e dei turisti.

Il Commissario Delegato per gli eccezionali eventi metereologici verificatesi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022 con Ordinanza n° 18 febbraio 2024 2Indirizzi per le attività di pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile per i comuni dell'Isola di ischia", Ha disposto:

Omissis....Il Commissario delegato, al fine di dare concreta e spedita attuazione a quanto previsto all'art. 2 dell'Ordinanza n. 954/2022 del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, provvede con la presente ordinanza all'emanazione di specifiche disposizioni ai fini dell'aggiornamento delle pianificazioni comunali di protezione civile dei Comuni dell'isola di Ischia a seguito dell'evento calamitoso del 26 novembre 2022, anche in ottica di coordinamento intercomunale.

Il conseguimento degli obiettivi di pianificazione di protezione civile di cui al comma 2, tenuto conto di quanto già disposto dal Codice della protezione civile, dagli indirizzi operativi della Direttiva PCM del 27/02/2004, dalle linee guida di cui alla DGR Campania

Piano di Protezione Civile

n. 738 del 07/12/2023 ed alla direttiva PCM del 30/04/2021, prevede tra l'altro, le seguenti azioni:

- *aggiornamento, armonizzazione e omogeneizzazione dei piani di protezione civile comunali che confluiranno nel piano di coordinamento intercomunale del contesto territoriale di riferimento dell'isola di Ischia;*
- *approvazione della struttura di piano intercomunale per tutti i Comuni dell'isola di Ischia;*
- *promozione, organizzazione ed attivazione di una struttura intercomunale dedicata alla protezione civile a supporto dei Sindaci e dei Comuni;*
- *previsione delle attività necessarie ad estendere il «Presidio territoriale», già attivo nel Comune di Casamicciola Terme, a tutti i Comuni dell'isola di Ischia, da prevedere tra le attività di competenza della struttura intercomunale di protezione civile, di cui alla lett. c), finalizzate ad aumentare la conoscenza dei punti critici dell'isola con apposite campagne di sopralluoghi ed eventuali rilievi strumentali; Omissis....;*
- *aggiornamento, di concerto con la Regione Campania, del sistema delle allerte per l'intera isola, incardinandolo nella struttura intercomunale di protezione civile; Omissis...*
- *Al fine di conseguire le finalità dei commi precedenti, tutti i comuni dell'isola di Ischia provvedono all'aggiornamento dei vigenti piani di protezione civile...;*